



**BILANCIO SOCIALE  
COOPERATIVA C.S.4**

Esercizio 2024



# BILANCIO SOCIALE COOPERATIVA SOCIALE C.S.4

ESERCIZIO 2024

## Sommario

<b>Lettera del Presidente</b>	<b>4</b>
<b>Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale</b>	<b>5</b>
<b>Informazioni generali della cooperativa</b>	<b>7</b>
<b>Struttura, governo, amministrazione</b>	<b>12</b>
<b>Persone che operano in cooperativa</b>	<b>18</b>
I DIPENDENTI.....	19
VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA.....	24
COLLABORATORI E PROFESSIONISTI.....	26
<b>Obiettivi e attività</b>	<b>26</b>
PERCORSI PER L'INCLUSIONE .....	33
INTERVENTO EDUCATIVO DOMICILIARE PER PERSONE CON DISABILITA'.....	34
ABITARE ACCOMPAGNATO PER PERSONE CON DISABILITÀ .....	35
LABORATORI PER L'ACQUISIZIONE DEI PRE REQUISITI LAVORATIVI .....	36
INCLUSIONE SCOLASTICA.....	37
SERVIZI DI CONCILIAZIONE.....	38
SERVIZI DI COMUNITA' .....	39
VALUTAZIONE DI SINTESI SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI.....	42
<b>Situazione economica e patrimoniale</b>	<b>43</b>
DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE.....	43
DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO .....	45
PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE.....	48
<b>Impatto sociale, impatto dalla rete e nella rete</b>	<b>51</b>
RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE .....	53
COESIONE SOCIALE .....	56
INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE .....	56
IMPATTO SOCIALE .....	56



## LETTERA DEL PRESIDENTE

Carissimi Soci, Fruitori, Volontari e Colleghi,

con oggi siamo a rendicontare quello che a mio avviso è stato un anno speciale per la nostra Cooperativa. Attraverso una sintetica lettura del bilancio sociale vi illustrerò come CS4 sia riuscita a perseguire i propri scopi sociali in modo virtuoso ed efficace nonostante il clima di incertezza e difficoltà nel quale versa il settore delle politiche sociali e della disabilità.

Ancora una volta abbiamo dato prova di essere una cooperativa dinamica e pronta ad affrontare le sfide che ci siamo trovati di fronte in modo versatile, duttile e coraggioso, ottimizzando ed adattandoci agli eventi per ottenere il miglior risultato possibile.

Il rinnovo del contratto nazionale, la generale contrazione delle risorse ed il risolvere qualche passata questione ci ha dato l'opportunità di metterci alla prova e migliorarci, perché è nel momento in cui ci si trova davanti a delle sfide che si dà prova delle proprie qualità.

Detto ciò mi sento di formalizzare alcuni doverosi ringraziamenti:

a tutta l'amministrazione ed al corpus degli educatori per la professionalità e la capacità di mettersi in gioco a volte anche uscendo dalla propria zona confort;

alle famiglie per il loro incrollabile sostegno e fiducia;

alle persone che frequentano i nostri servizi, anima pulsante della Cooperativa, per la quotidiana capacità di rinnovare in tutti noi i valori per i quali ci troviamo qui ora;

ai volontari per la motivazione, la presenza e l'assiduo impegno.

A voi la riconoscenza mia e del Consiglio di Amministrazione; grazie al contributo di tutti CS4 continua ad essere una realtà solida, portatrice di senso e concretamente proiettata nel futuro.



## METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate negli anni precedenti, anche per l'esercizio 2024 la cooperativa sociale C.S.4 si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *“favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente”* poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto da una parte dei membri del CdA e da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse, e nello specifico da lavoratori ordinari, utenti o famigliari di utenti e volontari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti.

Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



## INFORMAZIONI GENERALI DELLA COOPERATIVA

C.S.4 è una cooperativa sociale di tipo A e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, agricoltura sociale, centro riuso e ristorante comunità.

### *Carta di identità della cooperativa*

Nome dell'ente	CS4
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo A
Codice Fiscale/P. Iva	01211810229
Sede Legale	Via Dosseti 8, Pergine Valsugana
Altre Sedi	Via Dosseti 8, Pergine Valsugana Via Alda Merini 4, Pergine Valsugana Via Lago della Costa 6, Pergine Valsugana Via per Vignola 34, Pergine Valsugana Via Cesare Battisti 34, Pergine Valsugana Via Castello 7, Torcegno Via Kufstein 4, Trento Piazza Municipio 12, Grumes

Nello specifico la cooperativa si trova a gestire una molteplicità di servizi e di attività rivolte a persone con disabilità psico-fisiche, con problemi psichiatrici e/o disagio sociale, oltre a progetti e servizi volti alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro ed è principalmente presente non solo sul territorio di nascita, la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, ma anche in altre Comunità quali il Comune di Trento, la Comunità Valle di Cembra e la Comunità Valsugana e Tesino. Oltre che in numerosi Istituti comprensivi e superiori con il servizio di assistenza scolastica. Grazie a questa capillarità e diversificazione dei servizi ogni persona ha la possibilità di trovare il contesto e l'intervento idoneo in cui apprendere gradualmente capacità pratiche e relazionali utili nella cura di sé, nella vita quotidiana, nelle relazioni con gli altri e per un lavoro futuro. Valorizzando le proprie capacità, potenzialità e attitudini, ogni persona viene accompagnata nella crescita e nell'autorealizzazione. Promuovendone la partecipazione attiva nel suo percorso di crescita, fornendole il sostegno necessario per la costruzione di un progetto di vita, da realizzare nel corso del tempo attraverso un progetto individualizzato di sviluppo personale. Per poter fare questo mettiamo a disposizione professionalità diverse che, prima di tutto con l'ascolto attivo ed empatico, facilitano la persona nell'esprimere i suoi bisogni, desideri e timori. In questo percorso viene coinvolta la famiglia e le sue risorse, come anche i servizi pubblici e privati sociali e specialistici. La nostra cooperativa è attiva nella promozione dei diritti delle persone con disabilità, sostiene progetti che favoriscono l'inclusione sociale nella Comunità, cercando spazi di collaborazione con associazioni, scuole, aziende, dove la persona possa essere accolta, sentirsi valorizzata e sentirsi/essere una risorsa per gli altri.

C.S.4 affianca a tali attività principali e di interesse generale, alcune attività secondarie e strumentali una filiera del riuso che comprende diverse linee di azione ed è finalizzata ad ampliare l'offerta educativa e a promuovere sul territorio dinamiche di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. In primo luogo si segnala la gestione di un Centro del Riuso, Pergine Crea, in cui la sostenibilità ambientale ed i percorsi di inclusione sociale sono le colonne portanti della sua progettualità.



Il centro è situato a Pergine ed è uno spazio in cui la cittadinanza può conferire oggetti di varia natura che, ancora in buono stato, possono essere acquistati a basso costo da altri cittadini interessati, promuovendo in questo modo processi di economia circolare che consentono di ridurre i rifiuti e restituire nuova vita ad oggetti ancora fruibili. I beni, confluendo in un circuito virtuoso di “scambio”, ottengono una seconda vita e danno la possibilità alle persone che frequentano la cooperativa di sperimentarsi come commessi all’interno del negozio. Questa esperienza è particolarmente importante perché permette alle persone di misurarsi con un ambiente normalizzante dove possono imparare a gestire la relazione con il pubblico ed acquisire nuove competenze di tipo sociale e professionale utili per reinserirsi gradualmente nel tessuto comunitario. A corollario del Centro del Riuso è attivo un progetto di sartoria che coinvolge gli utenti nel confezionamento artigianale di prodotti di upcycling utilizzando inserti di materiale di riuso provenienti dal Pergine Crea. Da qualche anno è attiva anche un servizio di stireria gestito dagli utenti a cui possono appoggiarsi sia i dipendenti di C.S.4 (in ottica di conciliazione vita-lavoro), sia clienti esterni. A completamento dell’impegno di C.S.4 sul fronte della sostenibilità è stato attivato il progetto di agricoltura sociale Terra Gaia, un modo per coltivare la fiducia in sé stessi vedendo i frutti del proprio lavoro. Seguire i ritmi della natura, vedere il germoglio che nasce dal seme piantato dalla propria mano è un’esperienza significativa, ancor più se condivisa in un ambiente collaborativo, con un’attenzione educativa, formativa e relazionale. Dal 2024 è inoltre attivo il progetto DES.CO, sostenuto dalla Comunità Alta Valsugana e Bernstol. Tramite costituzione di ATS (associazione temporanea di scopo) è stata attivata anche formalmente una rete di attori del territorio di cui C.S.4 è capofila che promuove attività formative, laboratoriali, culturali nell’ambito della filiera agricola integrata costituita. I partner fondatori sono Aurora scs, APPM onlus, Ortazzo aps e Città Futura scs. Assieme ai partner è stata costituita una CSA, Comunità che sostiene l’Agricoltura: si tratta di un modello innovativo di auto-produzione agricola che prevede un’alleanza fra produttori e consumatori dove questi ultimi condividono con i primi benefici e rischi dei processi produttivi, collaborando attivamente alla gestione dell’orto assieme agli utenti inseriti e anticipando una quota economica quale sostegno alle attività produttive. I soci della CSA partecipano alle riunioni di regia dove viene definita democraticamente la pianificazione orticola e nel corso dell’anno - oltre a partecipare ad eventi culturali e ricreativi - ricevono settimanalmente sulla base delle loro preferenze una bio-cesta di ortaggi freschi di stagione. A dicembre 2024 sono inoltre terminati i lavori di riqualificazione dei locali di maso Assizzi dedicati all’agricoltura sociale, con installazione di uno spogliatoio, servizi igienici e un laboratorio per la toelettatura dei prodotti ortofrutticoli. A corollario dell’intervento sono stati acquistati arredi e attrezzatura tecnica (fra cui si segnala una cella frigo), attivata la connessione internet via fibra con acquisto di PC, stampante e cassa per emissione in loco di ddt e scontrini. Inoltre è stata attivata una piattaforma e-commerce tramite la quale è possibile acquistare i prodotti agricoli provenienti dalla filiera agricola costituita e da produttori partner, buoni per apericene da consumare presso il ristorante il Grillo e i prodotti di upcycling confezionati nei laboratori sartoriali. Obiettivo per il 2025, anche avvalendosi di risorse messe in campo dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale - in particolare con i progetti ESIRA e 3P4ASSE, che promuovono partenariati pubblici-privati per una economia sociale e solidale - sarà quello di costituire formalmente un DES territoriale sull’Alta Valsugana che possa intercettare e coinvolgere nella rete anche gli attori del tessuto imprenditoriale locale interessati ad aumentare la loro responsabilità sociale ai quali è stata data la possibilità di condividere i loro prodotti sulla piattaforma e-commerce in cambio di consulenza e formazione all’interno dei percorsi professionalizzanti che ospitano i soggetti fragili: si favorirà il dialogo degli attori dell’Economia Solidale con le istituzioni e con altri soggetti del terzo settore al fine di incrementare le occasioni di inclusione socio-professionale dei soggetti fragili e di sviluppare un indotto economico locale attento ai valori della sostenibilità ambientale e sociale e attivo nella promozione della filiera agroalimentare solidale costituita.

Gli illustrati servizi corrispondono fedelmente alle attività previste statutariamente, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi di realizzare interventi e servizi a carattere sociale, educativo, ricreativo, didattico, formativo, assistenziale, riabilitativo, sanitario, culturale e di animazione sociale, di sostegno alla persona, minore o adulta, e a nuclei familiari, volti a promuovere la dignità, il benessere, l’autonomia, l’autodeterminazione, l’inclusione e la qualità della vita delle persone.

In particolare la Cooperativa si propone di:

- offrire servizi sociali, socio-educativi, socio-assistenziali, socio-occupazionali, socio-riabilitativi, socio-sanitari;
- progettare, promuovere e gestire gruppi appartamento, comunità famigliari, strutture abitative, case famiglia, case emergenza, case di pronta accoglienza, centri residenziali, centri diurni, centri socio educativi, centri socio culturali, di ogni tipo e forma in strutture sia proprie che di terzi;
- progettare, promuovere e gestire centri sociooccupazionali e per la formazione dei pre-requisiti lavorativi, botteghe culturali e artigianali;
- gestire centri che hanno scopo educativo, riabilitativo e/o di formazione al lavoro con possibilità di produrre, lavorare e commercializzare sia in conto proprio che di terzi, beni e prodotti derivanti dall'attività occupazionale in essi svolta;
- allo stesso scopo potranno essere condotte aziende agricole e coltivazioni in genere;
- progettare, promuovere e gestire attività di somministrazione di alimenti e bevande volte alla formazione ed all'apprendimento sociooccupazionale;
- progettare, promuovere e gestire interventi di prevenzione primaria, secondaria, di riduzione del danno e interventi di prevenzione del disagio e della devianza in genere;
- progettare e realizzare attività di supporto scolastico verso studenti con disabilità, fragilità educativa e sociale, disturbi specifici dell'apprendimento in collaborazione con l'ente pubblico e gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado anche attraverso apposita convenzione;
- progettare, promuovere e gestire interventi di educazione territoriale, unità educative di strada, centri educativi estivi, interventi educativi multiculturali o multi etnici, interventi di mediazione culturale, assistenze educative domiciliari o scolastiche, sostegno scolastico;
- progettare, promuovere, gestire e collaborare con centri per la famiglia, servizi di mediazione familiare, di sostegno alla genitorialità, gruppi di auto mutuo aiuto;
- progettare, promuovere e gestire centri aggregativi per minori o adolescenti, gruppi educativi territoriali, oratori, centri giovani, centri sociali;
- progettare, promuovere e gestire attività e servizi di consulenza psicoeducativa, sostegno psicologico, psicoterapia e supervisione;
- organizzare mezzi tecnici, economici, finanziari ed umani per la gestione di servizi sanitari, anche in convenzione con l'Ente Pubblico, enti privati e enti religiosi mediante la fornitura e la assicurazione di strutture tecniche e apparecchiature, nonché un collegamento fra diverse competenze mediche, sanitarie, infermieristiche, specialistiche e assistenziali e con la costituzione e gestione di poliambulatori pluri specialistici, per la riabilitazione funzionale e a favore di persone disabili e soggetti svantaggiati e deboli;
- esercitare e promuovere attività sportive dilettantistiche, in particolare la formazione, la preparazione e la gestione di attività sportive rivolte a persone con disabilità, compresa l'attività didattica, attraverso ogni intervento e iniziativa utile al raggiungimento di tale scopo;
- promuovere e organizzare gare, tornei e ogni altra attività agonistica a essa collegata, con le finalità e con l'osservanza delle norme e delle direttive della Federazione sportiva nazionale e dei suoi organi e/o dell'ente di promozione sportiva e/o disciplina sportiva associata e delle altre organizzazioni sportive nazionali riconosciute dal Coni alle quali la società intenderà aderire;
- organizzare e partecipare a manifestazioni sportive e ricreative nazionali e internazionali;



- a completamento dell'offerta dei servizi, potrà attivare tutte quelle attività complementari, sia presso le proprie strutture che presso il domicilio degli utenti (a titolo esemplificativo servizi di trasporto ed accompagnamento, confezionamento ed erogazioni pasti, servizi di lavanderia e cura della persona.).

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita della cooperativa. La cooperativa sociale C.S.4 nasce nel 1988 e viene inizialmente fondata da un gruppo di genitori e amministratori della Comunità Alta Valsugana perché le famiglie, in particolare quelle più fragili, potessero contare su un riferimento e un supporto nelle funzioni di cura e di educazione dei figli, con uno sguardo rivolto anche alla comunità, come risorsa nella quale anche la persona con disabilità potesse realizzare il suo percorso di crescita e di cittadinanza. Le persone con disabilità e le loro famiglie avevano fatto l'esperienza dell'integrazione scolastica, anche se con grandi difficoltà, ma che aveva comunque contribuito a far cambiare mentalità: non era più accettabile che un ragazzo con disabilità, finita la scuola, stesse chiuso in casa oppure in un Istituto. Le famiglie volevano delle strutture in continuità con la famiglia, dinamiche, che potessero dare alla persona con disabilità la possibilità di sviluppare le sue potenzialità, di essere protagoniste e poter far parte della propria comunità. Da allora ad oggi la cooperativa ha realizzato via via servizi diversificati per offrire risposte puntuali alle necessità di ogni persona. Proprio per garantire ciò, la cooperativa si impegna inoltre a migliorare e a completare la filiera dei servizi supportandone il riesame, l'innovazione e la ri-progettazione in modo non solo da adeguare l'offerta ai nuovi bisogni interni ed esterni, ma allargando le aree di intervento della cooperativa soprattutto in favore del sostegno alla famiglia. Anche sul fronte interno, si sono adottate soluzioni compatibili e bilanciate tra le esigenze dei singoli lavoratori e quelle della cooperativa stessa. La cooperativa è attenta a migliorare continuamente i suoi servizi, i suoi processi e le prestazioni aziendali, a dirigere e tenere sotto controllo l'organizzazione in maniera sistematica e trasparente, nel rispetto dei requisiti cogenti e promuovendo una cultura per la qualità.

## LE TAPPE DELLA NOSTRA STORIA

1990 - Apertura primo Centro socio educativo

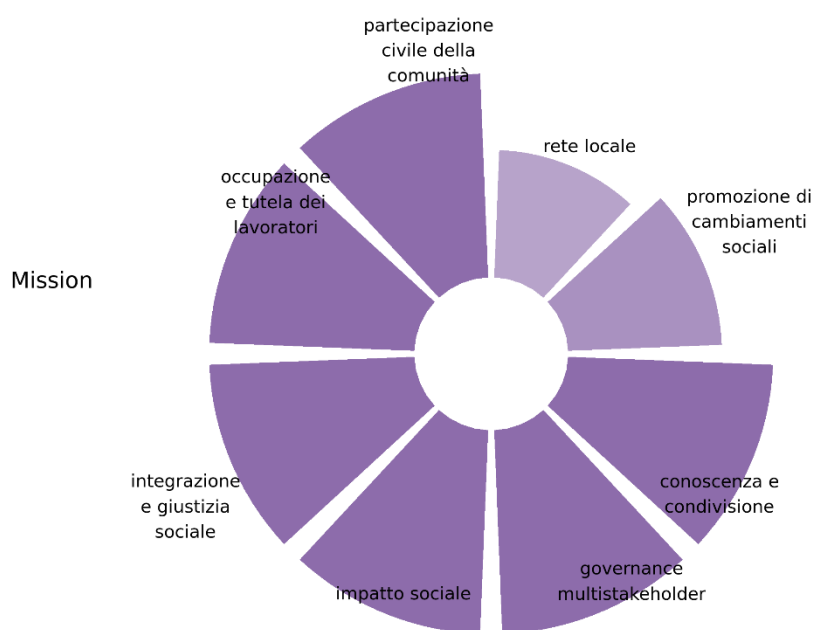
1994 - Avvio primo tirocinio con Fondo sociale europeo

1997 - Apertura Laboratorio prerequisiti e occupazionale a Trento

2018 - Costituzione impresa agricola

2022 - Apertura ristorante di Comunità Il Grillo

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data. Dare risposte concrete ai bisogni sociali del territorio facendo leva sulle proprie risorse educative ma anche attraverso progettualità in rete con altre realtà secondo una logica di complementarità di risorse e capacità, sviluppando azioni che valorizzino il tessuto sociale del territorio (welfare generativo). Facilitare l'inclusione sociale, la valorizzazione dei talenti e l'autodeterminazione delle persone con disabilità attraverso dei percorsi che mirino alla sensibilizzazione del territorio rispetto alle esigenze e ai bisogni e ai diritti delle persone con disabilità (così come sanciti dalla convenzione ONU) e sviluppando progettualità che inneschino processi di cambiamento nei contesti comunitari di azione finalizzati al raggiungimento di importanti obiettivi collegati ai progetti di vita delle persone seguite: partecipazione, autodeterminazione, riconoscimento di un ruolo sociale.



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale:

- ridefinizione e ripartenza di progetti sperimentali quali servizi di conciliazione e di sollievo;
- perseguire coerenza tra alcuni servizi e riferimento al Catalogo dei Servizi della PAT;
- riprogettare la filiera dei servizi e aggiornare il Progetto di Servizio per ampliare le opportunità di crescita e sviluppo di un Progetto di vita dell'utente e rispondere a nuovi bisogni dell'utenza;
- rafforzare la relazione con gli stakeholder interni ed esterni;
- promuovere e attuare sperimentazioni negli ambiti dell'abitare per la persona con disabilità, coinvolgendo beneficiario e famiglia;
- definire e attuare un piano di sviluppo dell'area abitare e dell'area lavoro anche attraverso investimenti di medio periodo (ristrutturazione del compendio di assizzi);
- rispondere ai nuovi bisogni emergenti delle famiglie e del territorio, sviluppando nuove progettualità di rete;
- implementare l'utilizzo di tecnologie informatiche a supporto dei processi amministrativi e della gestione delle risorse umane;
- attuare progetti di innovazione sociale che possano rispondere ai bisogni delle persone con modalità innovative e cioè che mirino all'inclusione sociale e possibilmente alla sostenibilità.



## STRUTTURA, GOVERNO, AMMINISTRAZIONE

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione e i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

### *Governare La Cooperativa*

Soci	87
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	51,14%
Membri del Consiglio di Amministrazione	7
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	8

Gli organi della Società sono l'Assemblea dei soci; il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei sindaci.

L'Assemblea è l'organo sovrano della cooperativa ed è composta da tutti i soci delle tre categorie, fruitori, lavoratori e volontari. Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie.

L'assemblea ordinaria:

- approva il bilancio e destina gli utili;
- delibera sulla emissione delle azioni destinate ai soci sovventori;
- delibera sull'eventuale istanza di ammissione proposta dall'aspirante socio (ai sensi dell'art.7, comma 5, dello Statuto);
- procede alla nomina degli amministratori, nonché alla eventuale loro revoca;
- procede alla nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- determina la misura dei compensi da corrispondere agli Amministratori, ai Sindaci ed al soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva i regolamenti che determinano i criteri e le regole inerenti allo svolgimento dell'attività mutualistica;
- delibera sull'eventuale erogazione del ristorno;
- delibera, all'occorrenza, un piano di crisi aziendale, con le relative forme d'apporto, anche economico, da parte dei soci lavoratori ai fini della soluzione della crisi;
- delibera sulle responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza per legge e statuto.

Ha luogo almeno una volta l'anno e può essere convocata tutte le volte che il Consiglio di amministrazione lo creda necessario. Sono riservate all'assemblea straordinaria le deliberazioni sulle modifiche dello Statuto e sullo scioglimento della Cooperativa e la nomina dei liquidatori e la determinazione dei relativi poteri. Nelle Assemblee hanno diritto al voto coloro che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno 90 giorni e che non siano in mora nei versamenti del capitale sottoscritto.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un numero di amministratori da 3 a 7, determinato dall'assemblea stessa. L'attuale consiglio è composto da 7 amministratori. Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo seno il Presidente ed il Vice-Presidente. Al fine di meglio rappresentare la base sociale della Cooperativa saranno preferibilmente presenti tutte le categorie di soci cooperatori.

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili. Il Collegio si compone di tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea che ne nomina altresì il Presidente. I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili. Al Collegio è demandato il controllo contabile. Attualmente il Collegio sindacale è composto dal Presidente Ghidoni Dario e le sindache Della Pietra Franca e Dalmonego Marica; sostituti Paissan Romina e Savorelli Lorenzo.

Al 31 dicembre 2024, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 87 soci e durante l'anno si è registrata l'entrata di 3 e l'uscita di 1 socio, registrando così una variazione positiva.

C.S.4 si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio. Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: il 25.53% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio. La natura di cooperativa sociale di tipo A trova compimento anche nella presenza di soci beneficiari delle attività: la base sociale include 46 utenti o loro famigliari.

Suddivisione soci per tipologia



Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci. Il numero dei soci è illimitato e non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge. Possono essere soci cooperatori le persone fisiche appartenenti alle seguenti categorie:

- *soci lavoratori*, che presentano attività di lavoro remunerato. Essi perseguono lo scopo di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali.

Possono essere soci lavoratori tutte le persone fisiche aventi la capacità di agire, ed in particolare coloro che abbiano maturato una capacità professionale nei settori di cui all'oggetto della Cooperativa o che comunque possano collaborare al raggiungimento dei fini sociali con la propria attività lavorativa o professionale;

- *soci volontari*, che presentano attività di lavoro a titolo di volontariato, nel limite del 50% del numero complessivo dei soci, spontaneamente e non in esecuzione di specifici obblighi giuridici, gratuitamente, senza fine di lucro, anche indiretto, ma esclusivamente per fini di solidarietà;
- *soci fruitori*, coloro che per cause oggettive o soggettive non sono in grado, senza adeguato intervento, di integrarsi positivamente nell'ambiente in cui vivono sotto il profilo fisico, psicologico, familiare, culturale, professionale ed economico, nonché con riguardo all'età ed in genere coloro che sono ritenuti bisognosi di intervento socio-assistenziale, e, in alternativa, i loro familiari, i quali siano interessati all'attività della cooperativa in quanto beneficiari. Inoltre, possono essere soci associazioni ed enti che siano in grado di concorrere all'oggetto sociale, partecipando come sovventori o finanziatori nei limiti di legge.

Non possono essere soci coloro che, secondo la valutazione del Consiglio di amministrazione, esercitando in proprio imprese identiche od affini o partecipando a Società, per l'attività svolta si trovino in effettiva concorrenza con la Cooperativa. La qualità di socio si perde per recesso, esclusione o per causa di morte. Le quote dei soci cooperatori non possono essere sottoposte a pegno né essere cedute nemmeno ad altri soci con effetto verso la Cooperativa. Decorsi due anni dall'ingresso in Cooperativa il socio può recedere in qualsiasi momento con un preavviso di almeno tre mesi, con comunicazione scritta tramite raccomandata o presentandola personalmente all'Organo amministrativo. Salvo diversa e motivata decisione dell'Organo amministrativo l'ulteriore rapporto di lavoro instaurato con il socio, si risolve di diritto con la stessa data del rapporto sociale.

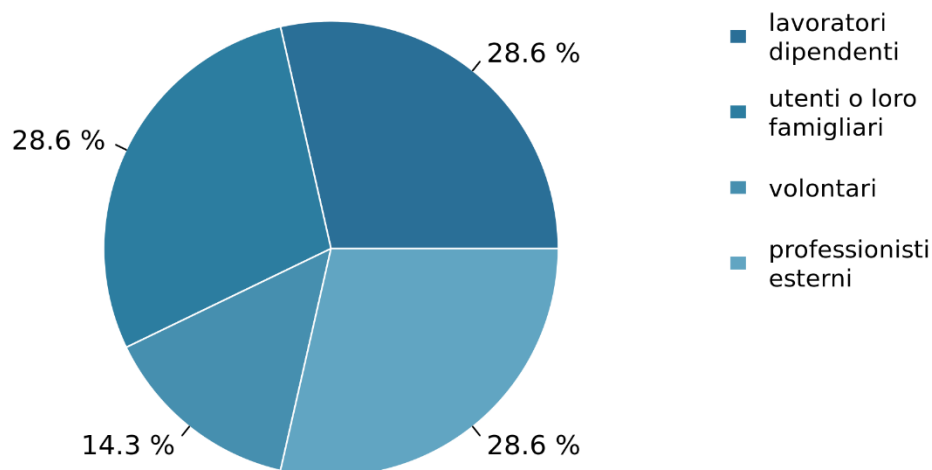
Nel 2024 C.S.4 ha organizzato 1 assemblea ordinaria e 1 assemblea straordinaria. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 57.14%, di cui il 17% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 55.22%).

**Il Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 7 consiglieri. Si tratta di esponenti di categorie diverse di portatori di interesse, dimostrando nuovamente la rilevanza assegnata a portare anche nel processo gestionale le scelte e il confronto tra attori diversi.

Nell'anno il CdA si è riunito 8 volte con un tasso medio di partecipazione del 96.43%.

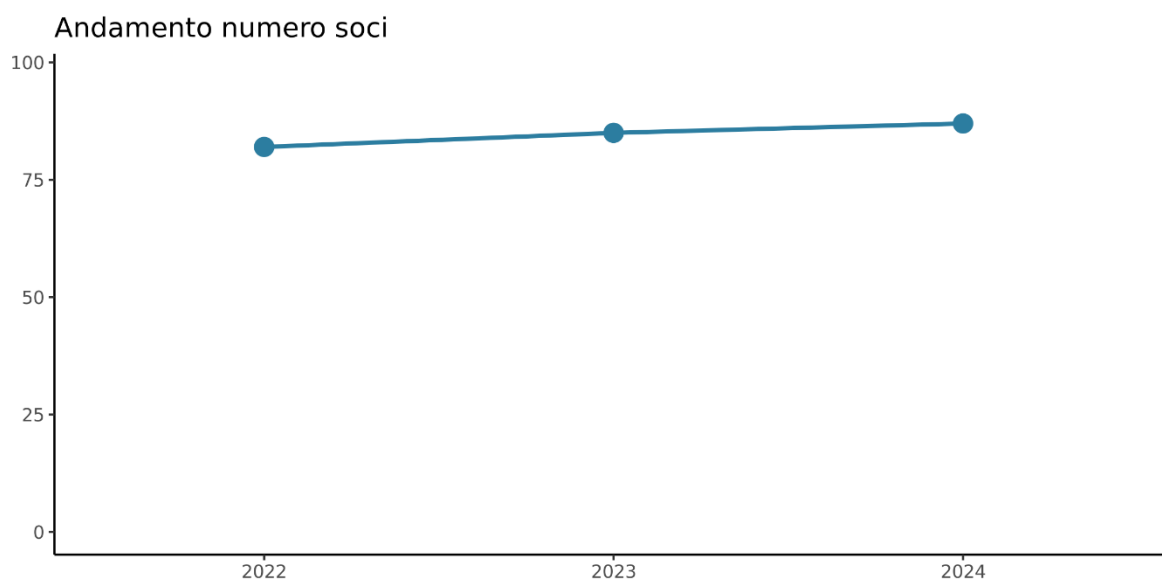
<i>Cognome e Nome</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Data Prima Nomina</i>	<i>Durata in carica</i>
Pintarelli Marco	Presidente	06/05/2024	3 anni
Banal Marco	Vice Presidente	06/05/2024	3 anni
Stelzer Flavio	Amministratore	06/05/2024	3 anni
Buffa Giuliana	Amministratrice	06/05/2024	3 anni
Fiorazzo Francesco	Amministratore	06/05/2024	3 anni
Fontanari Adriana	Amministratrice	06/05/2024	3 anni
Vendramin Silvia	Amministratrice	06/05/2024	3 anni

### Composizione del CdA



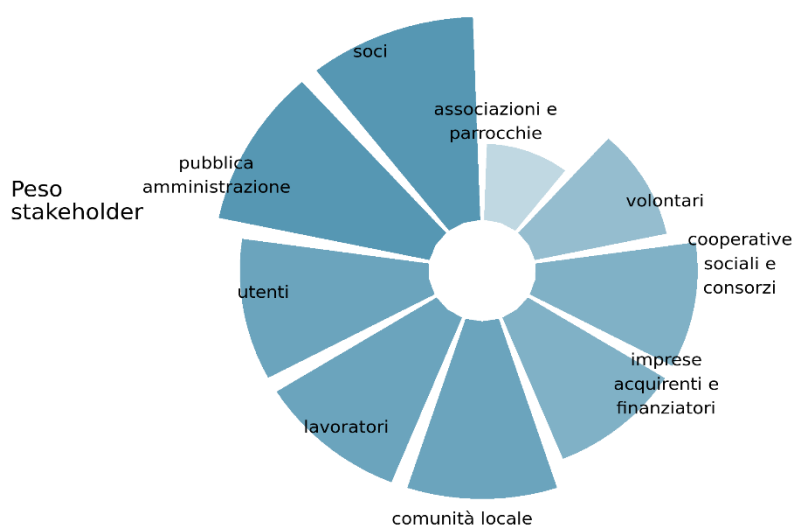
La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata nella presenza nell'organo amministrativo di un 42.9% di donne.

Questi andamenti sono alla base dell'eterogenea composizione dei soci per anzianità di appartenenza: un 18.39% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 47.12% di soci presenti da più di 15 anni.



La cooperativa prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 20.100 Euro per i revisori contabili. Inoltre, avendo nel 2023 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) conseguito una perdita d'esercizio, non sono stati distribuiti utili ai soci, ma è comunque natura della cooperativa anche in presenza di utili l'accantonare la maggior parte a riserve per fini sociali e di crescita futura anche in ottica intergenerazionale della cooperativa.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.



In particolare, le modalità di coinvolgimento dei lavoratori sono eterogenee e sviluppate: la cooperativa promuove la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività e la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali. C.S.4 rende partecipi i beneficiari dei servizi, attivando gli utenti nell'intercettazione di preferenze e idee. La cooperativa non ha invece ancora investito in procedure e dispositivi per il coinvolgimento di altri portatori d'interesse.



## PERSONE CHE OPERANO IN COOPERATIVA

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori e volontari che anche nel 2024 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per C.S.4.

### *Risorse umane nell'anno*

Lavoratori ordinari	119
Volontari	37

Le persone sono inserite all'interno di un **organigramma** definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni. La Cooperativa distingue i propri processi in:

- *processi di governo e pianificazione*, che rappresentano le linee di gestione strategica e di governo dell'organizzazione;
- *processi di realizzazione dei servizi*, che rappresentano il core business dell'organizzazione e comprendono processi trasversali e di erogazione;
- *processi di supporto*, che rappresentano i processi che supportano l'attuazione dei processi di realizzazione dei servizi;
- *processi di valutazione delle prestazioni e di miglioramento dei processi e dei servizi*. I responsabili di servizio e di funzione sono coordinati dalla direzione, che ha la responsabilità di assicurare l'efficacia complessiva del sistema di gestione, rispondendo direttamente al Consiglio di amministrazione.

Ciascuna delle figure responsabili, sotto la diretta supervisione e verifica da parte della direzione, pianifica e attua i processi integrando nel quotidiano tutti i requisiti di efficacia ed efficienza stabiliti, in un'ottica di gestione per processi, per perseguire il miglioramento continuo di tutte le attività. I requisiti dei servizi sono definiti in base a quanto stabilito con il committente e concordato con la persona/famiglia oltre che in base a quanto definito internamente nei documenti di progettazione e pianificazione del servizio. In particolare, l'intervento educativo rappresenta il focus centrale e guida dell'attività che si realizza attraverso un'attività di progettazione e valutazione in capo agli educatori, con il supporto e la supervisione del responsabile di servizio.

### **I DIPENDENTI**

I **lavoratori dipendenti** impiegati dalla cooperativa al 31/12/2024 sono 119, di cui il 78.99% a tempo indeterminato e il 21.01% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 29 dipendenti rispetto all'uscita di 27 lavoratori, registrando così una variazione positiva. Inoltre vi è da considerare che nell'arco dell'anno 6 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato.

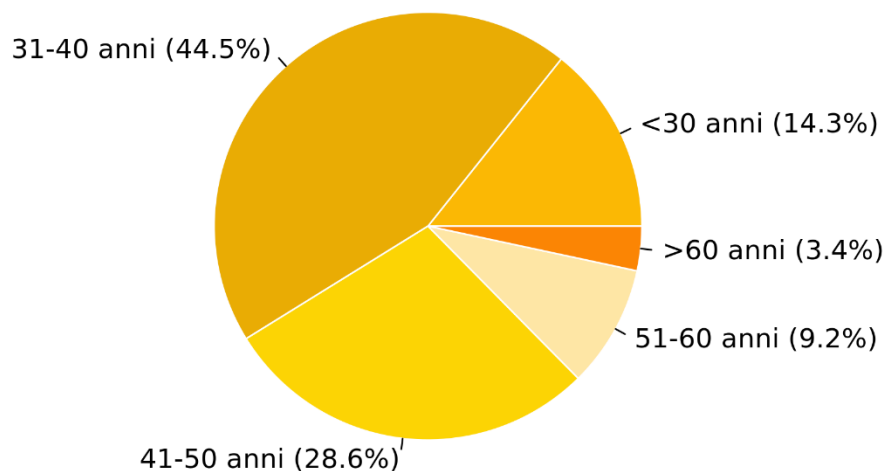
Il totale delle posizioni lavorative del 2024 è stato quindi di 146 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 87.74 unità.

I **tratti socio-demografici** dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.



La presenza di dipendenti donne è del 77.31%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 14.29%, contro una percentuale del 12.61% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

### Composizione per età

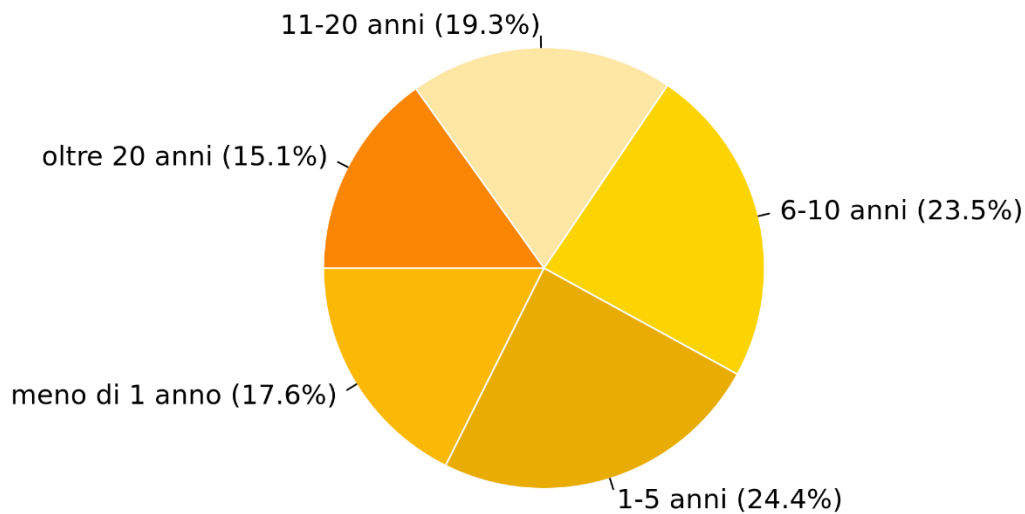


La cooperativa ha generato occupazione prevalentemente a favore del proprio territorio: il 60% dei lavoratori risiede nella stessa Comunità di Valle in cui ha sede la cooperativa mentre il 27% risiede nello stesso comune.

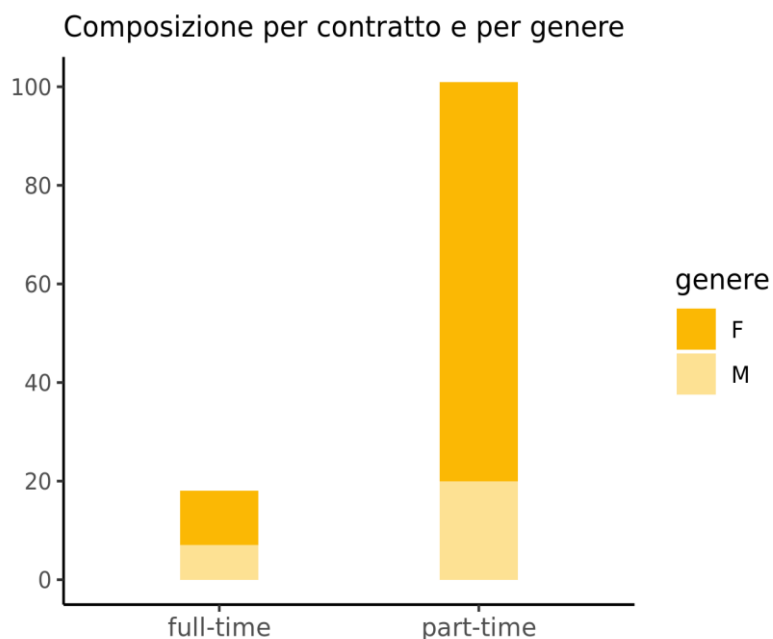
**I profili formativi e la classificazione per ruoli** che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 42 lavoratori diplomati e 77 laureati. Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 71 educatori con titolo, 27 altri educatori, 9 coordinatori, 6 responsabili, 4 impiegati e 2 direttori.

In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 57.98% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni e 18 lavoratori addirittura da oltre 20 anni.

## Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 15.13% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time rispetto alla presenza di 101 lavoratori con una posizione a part-time, di cui 8 richiesti dai lavoratori o accettati per conciliazione con proprie esigenze familiari. Complessivamente la cooperativa è riuscita a soddisfare tutte le richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti il 65% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 35.3% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40.

Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali.

### *Inquadramento Contrattuale e Retribuzione*

Inquadramento	Minimo	Massimo
Dirigenti	34.366 €	39.669 €
Coordinatore/responsabile/professionista	26.956 €	28.702 €
Lavoratore qualificato/specializzato	21.894 €	29.271 €

I contratti applicati prevedono la forma del distacco e nell'anno 5 lavoratori sono stati distaccati in altri ETS, prestando 1.482 ore in tali altri enti.

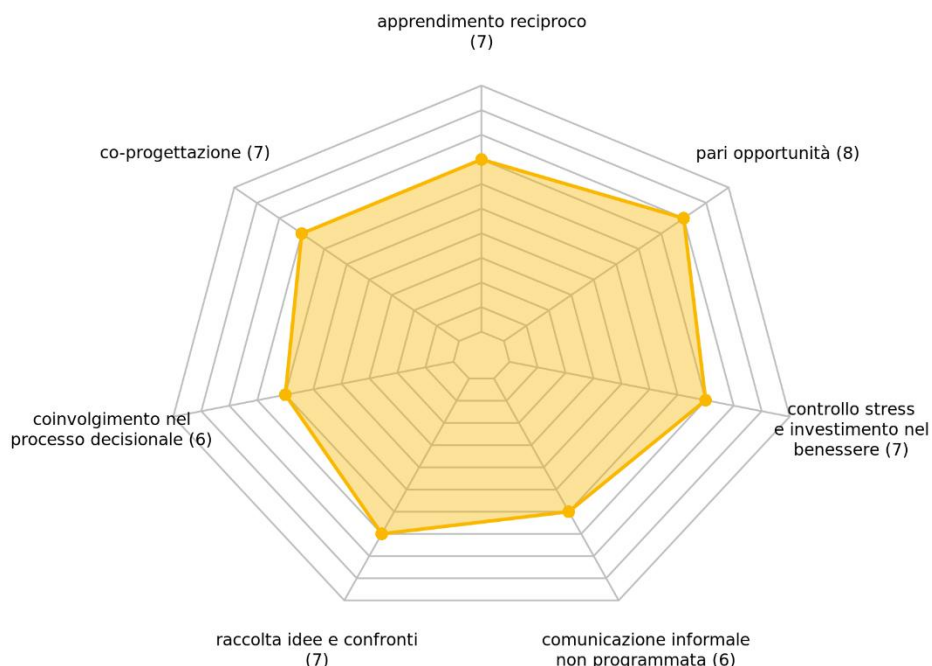
Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la **qualità del lavoro** offerto. Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, integrazioni sanitarie e assicurative aggiuntive rispetto a quelle previste dal CCNL, servizi alla famiglia a prezzo agevolato o gratuite, servizi di supporto e aiuto domestico a prezzi agevolati o gratuiti, sconti per l'acquisto di prodotti o servizi erogati dalla propria cooperativa e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare C.S.4 prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, banca delle ore, job sharing (orario intero diviso tra due part-time), tempo lavoro con flessibilità e posizione ad hoc in base alle esigenze del lavoratore, smart working, telelavoro e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale.

C.S.4 investe poi in **formazione**: durante l'anno sono state realizzate 765,2 ore di formazione, su vari temi e con diverse modalità. L'impegno dei dipendenti nella formazione è anche dimostrato dal fatto che il 61.84% è stato condotto in orario extra-lavorativo o senza riconoscimento delle ore di formazione come ore lavorate. Il costo delle attività formative è stimato in 7.850 Euro totali.

### *La Formazione*

Ore di formazione	765,2
Costo delle attività formative	7.850 €
Partecipanti a corsi di riqualificazione delle competenze	85%
Partecipanti a seminari/workshop	16%
Partecipanti a gruppi formalizzati di riflessione e ricerca-azione	5%

## Processi di gestione delle risorse umane



Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. C.S.4 investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei seguenti dati su salute e contenziosi.

### Salute

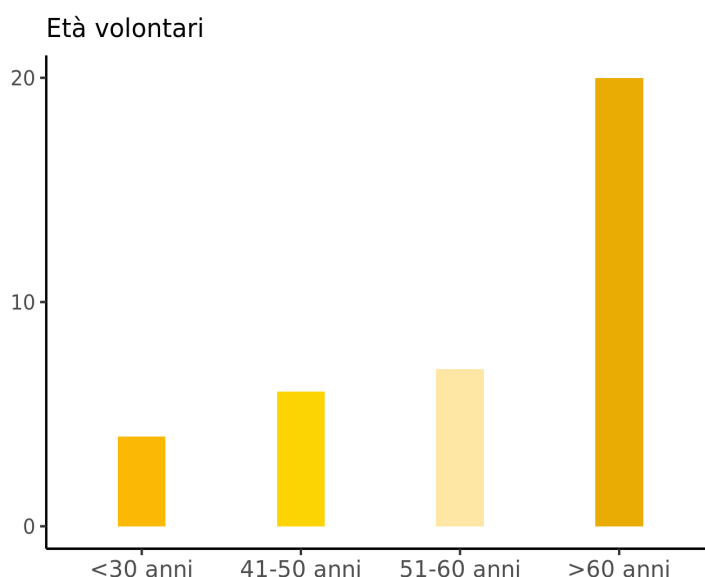
Infortunati	1
Giorni di assenza per malattia totali	614
Nr. massimo di giorni di assenza per malattia individuale	24.34
Ferie non godute complessive	26%
Massimo ferie non godute per individuo	100%
Richieste di visite straordinarie da medico competente	1

La cooperativa crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere in modo formalizzato e periodico, ma solo su alcune tipologie di lavoratori e ruoli o in modo campionario e nell'anno la cooperativa ha dovuto affrontare un contenzioso. procedimento ancora in corso.

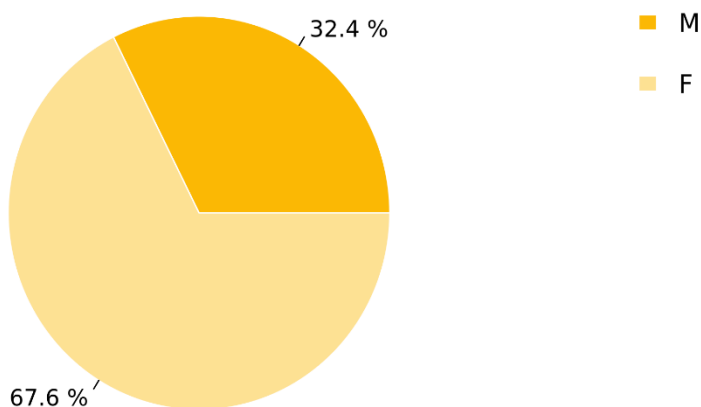
Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore dei giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro: nel corso del 2024 la cooperativa ha ospitato 1 tirocinio e 6 ragazzi in alternanza scuola lavoro.

## VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

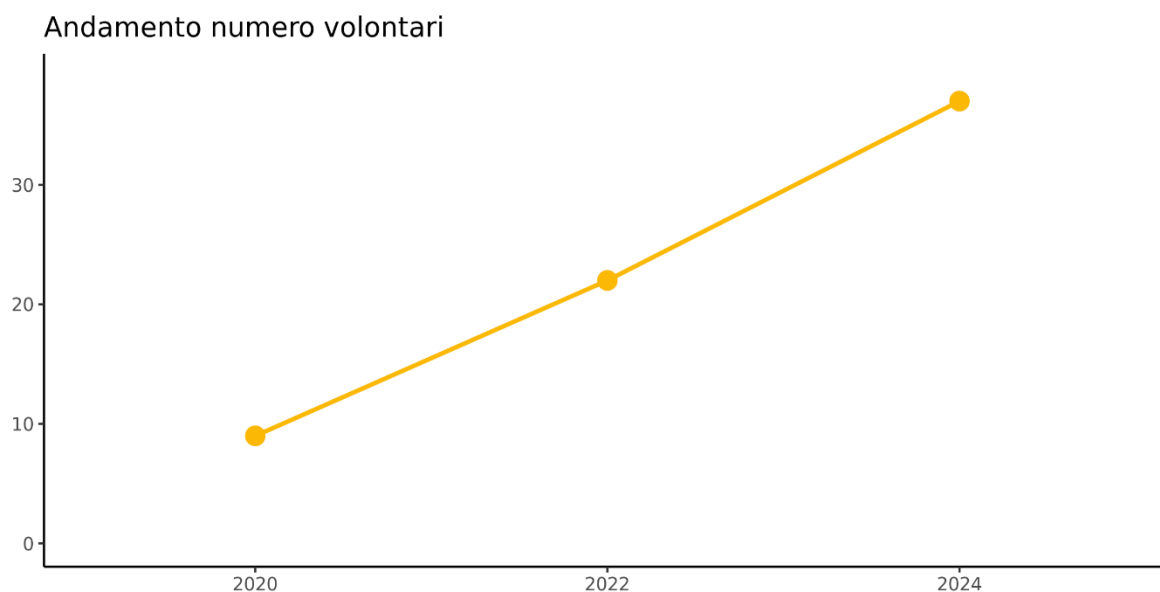
Il volontariato costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'ente e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. CS4 ha visto coinvolti in attività di volontariato complessivamente 37 volontari, di cui 15 soci volontari, 20 non soci e 2 soci fruitori CdA.



## Genere volontari



La presenza di volontari negli ultimi 4 anni risulta aumentata del 311.1% a dimostrazione dell'importante legame instaurato con il territorio.



Il contributo del volontariato alla realizzazione delle azioni e al supporto della mission organizzativa è quantificabile poi nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolta. Nel 2024 la cooperativa ha beneficiato di 1.053 ore complessive di volontariato. Il tempo donato dai volontari è stato impiegato in percentuale maggiore (83.7% del totale ore donate) in attività di partecipazione alla realizzazione di servizi innovativi e aggiuntivi, ma anche in attività di partecipazione alla gestione della cooperativa attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci (2.3%) e affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa (14%).

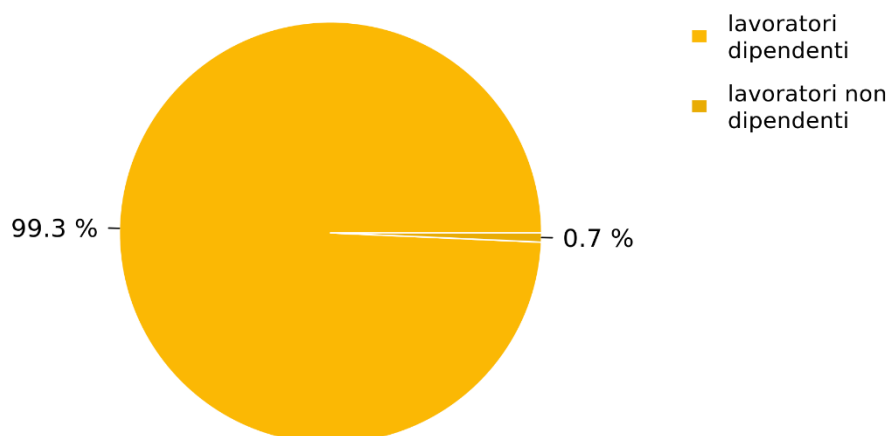
Guardando alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, C.S.4 investe sulla loro crescita, poiché fa formazione ai volontari al loro ingresso in cooperativa sociale. Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di Terzo Settore possono prevedere rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: la cooperativa sociale non prevede né ha erogato tuttavia nel corso dell'anno alcun rimborso ai propri volontari.

A conclusione di queste riflessioni sul volontariato, preme dare spazio e voce anche alle altre modalità con cui la cittadinanza si è attivata a favore delle iniziative e del ruolo sociale ricoperto. Nel 2024 2 **cittadini attivi** sono stati coinvolti nell'organizzazione di eventi e progetti ad hoc organizzati dalla cooperativa sociale prestando complessivamente 48 ore in tali attività di interesse sociale e comunitario.

## COLLABORATORI E PROFESSIONISTI

Nel corso del 2024 la cooperativa si è avvalsa anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio. Nello specifico, CS4 ha fatto ricorso a 1 professionista titolare di partita IVA. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 99.32%. La cooperativa ha investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti di dipendenza ad una parte elevata dei propri lavoratori.

## Peso lavoro dipendente sul totale



Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore dei giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro: nel corso del 2024 la cooperativa ha ospitato 2 tirocini, 9 ragazzi in alternanza scuola lavoro e 1 in garanzia giovani.

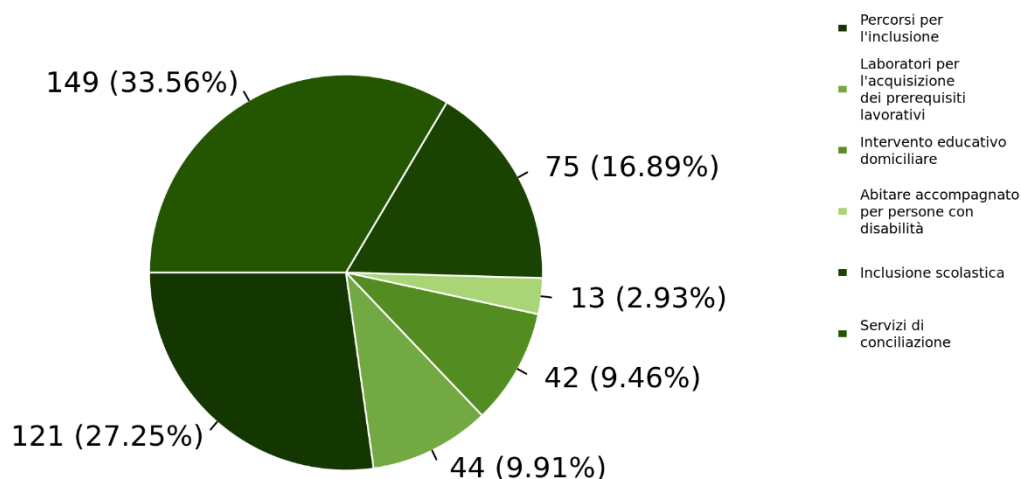
Il **volontariato** costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. La cooperativa ha visto coinvolti in attività di volontariato ben 25 volontari, di cui 14 soci, 8 volontari esterni e 3 soci fruitori del CdA.

## OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statuari e la mission organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa significa guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato.

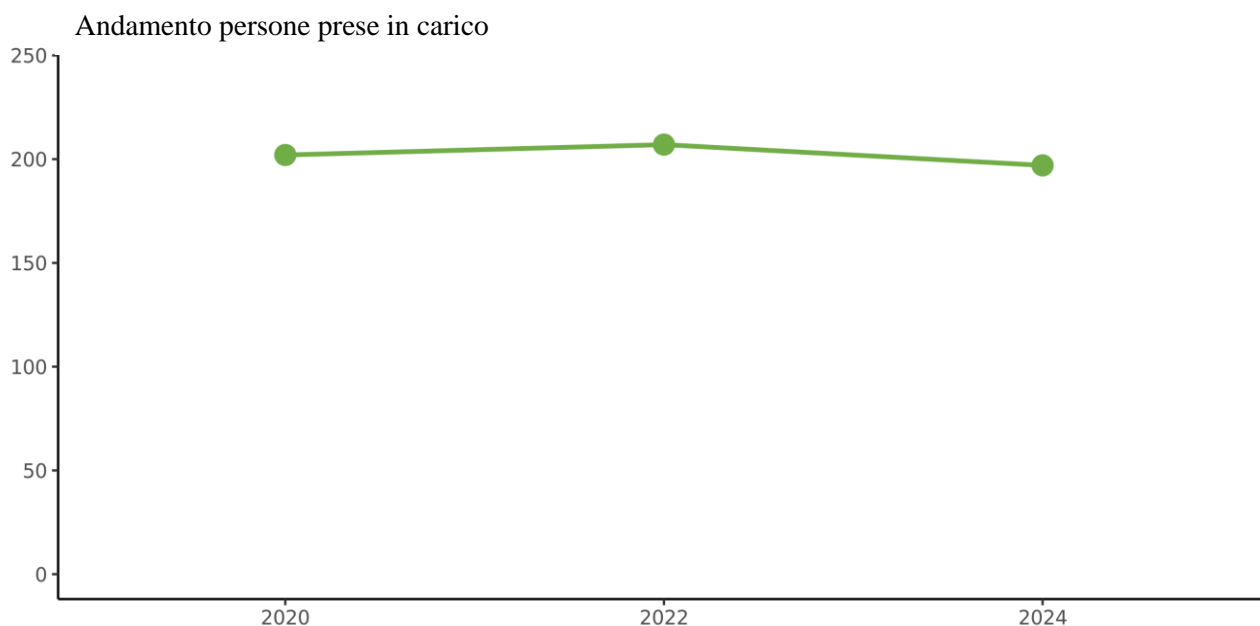
Con riferimento alle persone prese in carico complessive della cooperativa, nel 2024 si rileva un numero totale o a identificativo pari a 197. Dal 2020 le persone prese in carico è diminuita del 2.48%.

### Persone prese in carico



### Persone e Prestazioni settimanali per tipologia di servizio

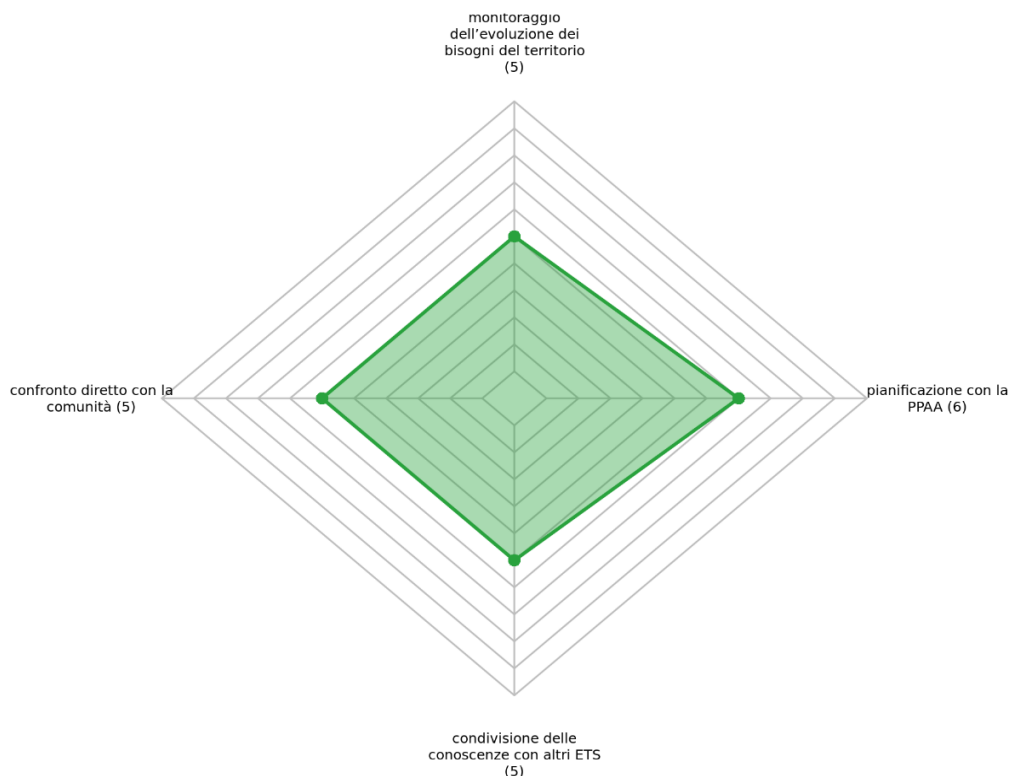
Servizio	Tipologia	N. utenti	Prestazioni
Percorsi per l'inclusione	servizio semi-residenziale o diurno continuativo	121	-
Laboratori per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi	servizio semi-residenziale o diurno continuativo	44	-
Intervento educativo domiciliare	servizio domiciliare	42	-
Abitare accompagnato per persone con disabilità	servizio residenziale	13	-
Inclusione scolastica	servizi di contesto o integrativi	75	21
Servizi di conciliazione	servizio di conciliazione	149	-



In termini di impatto sul territorio, il 18.78% delle persone prese in carico risiede nel comune in cui ha sede la cooperativa e l'81.22% risiede nella stessa provincia, con impatto quindi prettamente locale dell'attività e con conseguente sviluppo di una relazione e di una conoscenza diffusa con e nel territorio in cui la cooperativa ha la sua sede.

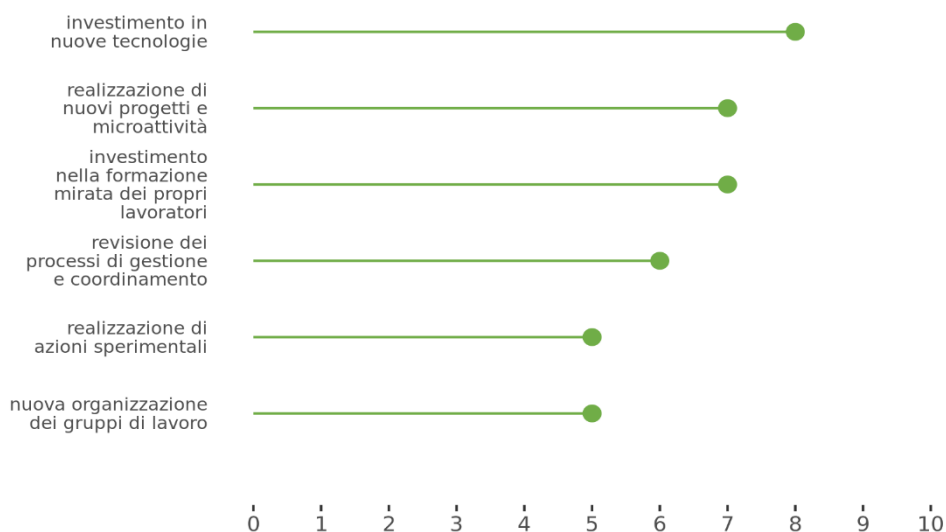
Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata– e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee- rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella **qualità dei servizi**. Un dato oggettivo di questo processo è rappresentato dalle certificazioni di cui la cooperativa si è dotata in questi anni, quale in particolare: ISO 9001:2015 e Family Audit e Più Valore.

## Monitoraggio della domanda



C.S.4 punta poi all'**innovazione** dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2022/2024 la cooperativa ha investito in nuove tecnologie e modalità di erogazione dei servizi, ha investito in una formazione mirata dei propri lavoratori funzionale ad apportare cambiamenti nelle modalità di realizzazione del servizio e ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove micro attività.

### Innovazione



Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui la cooperativa ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nei suoi servizi.

Nel corso del 2024 hanno preso avvio due percorsi rivolti ad un totale di 5 persone con disabilità finalizzati a dare loro la possibilità di sperimentare una situazione abitativa il più possibile autonoma e indipendente. I progetti sono stati finanziati dal fondo Etika e sono stati progettati in base alle caratteristiche, alle competenze e alle aspettative di ciascuno dei partecipanti. CS4, in continuità con le precedenti esperienze nell'ambito dell'abitare e in sintonia con i principi condivisi con altre cooperative sociali, ha voluto in questo modo caratterizzarsi sempre più i propri servizi con l'attenzione al progetto di vita che deve avere come protagonista la persona con disabilità con le sue scelte, le sue preferenze e le sue aspettative. Il carattere innovativo deriva quindi da una parte dalla sperimentazione di soluzioni abitative diverse da quelle tradizionali (comunità di accoglienza per persone con disabilità) e, dall'altra, dalle possibili ricadute che queste esperienze possono avere anche su altri servizi della Cooperativa per il loro livello di personalizzazione del servizio offerto.

Va in questa direzione anche l'aumento dei Tirocini di inclusione sociale, presso aziende e altre risorse del territorio, attivati a favore di persone con disabilità per offrire loro delle opportunità di valorizzazione delle loro competenze (anche senza una prospettiva di raggiungimento di requisiti di accesso al mondo del lavoro), occasioni di inclusione in contesti normali, interazioni e relazioni con altri cittadini. Anche queste esperienze si pongono l'obiettivo di realizzare dei servizi sempre più integrati nel tessuto comunitario e, allo stesso tempo, di offrire opportunità di arricchire la gamma di esperienze e la possibilità di scelta.

Sempre nel 2024 ha avuto inizio il progetto DES.Co che, tra le varie attività previste, ha dato vita ad una CSA, cioè ad una comunità che sostiene l'agricoltura: una dozzina di famiglie (in gran parte genitori di bimbi che frequentano gli Asili nido di Città futura e con i quali è già in essere una collaborazione nell'ambito dell'educazione all'alimentazione sana e sostenibili) si è impegnata a sostenere economicamente l'attività agricola presso Assizzi versando in anticipo una quota e collaborando anche con del lavoro volontario a fronte di una fornitura settimanale di una cassetta di verdura. Questa esperienza, oltre a generare legami economici ma soprattutto relazionali tra un gruppo di cittadini sensibili ai temi della sostenibilità alimentare, ha permesso a CS4 di offrire alle persone con disabilità delle opportunità di interazione con altre persone coltivano assieme l'orto, preparando e consegnando le cassette di verdura e quindi favorendo la realizzazione di un servizio più inclusivo.

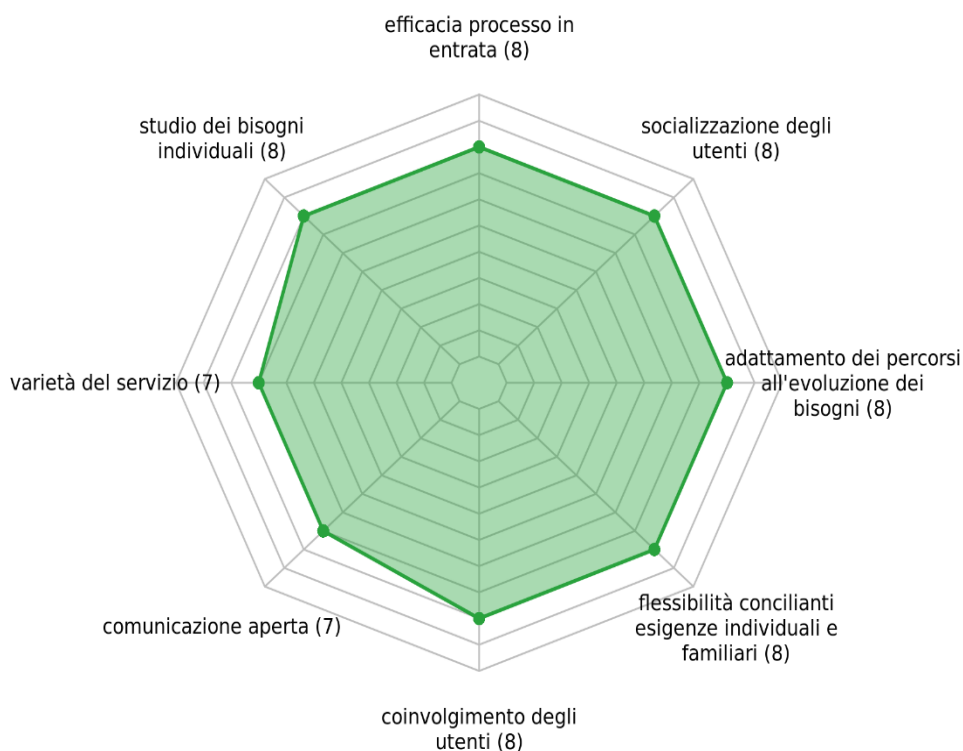
Le **politiche di filiera e integrazione** con altri enti e imprese del territorio sono state principalmente affidate alla collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi ai propri utenti. Elemento concreto di ricerca della qualità e dell'attenzione all'utenza è la promozione di una certa filiera di servizio nei confronti dei propri utenti affiancando l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo gestisce in prima persona un centro per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o un laboratorio ai prerequisiti al lavoro, ecc., lavora con centri per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o laboratori ai prerequisiti lavorativi esterni, collabora con cooperative sociali di tipo B per l'inserimento al lavoro di propri utenti, promuove l'inserimento lavorativo, curando contatti personali con possibili datori di lavoro o collaborando con i centri per l'impiego e ha una proposta formativa verso gli utenti, con attività che hanno una valenza di mantenimento e socializzazione.

### *Potenziamento delle abilità lavorative nel 2024*

Nr. utenti in formazione	31
Durata media temporale dell'attività educativa occupazionale per utente (in mesi)	36
Nr. medio mensile di ore di attività occupazionale a utente	107
Nr. utenti beneficiari di borsa lavoro	43
Nr. utenti beneficiari di tirocinio	21
Nr. borse/tirocini portati a conclusione	21
Nr. utenti formati anche in anni precedenti che nel 2024 hanno ottenuto un lavoro retribuito dipendente di almeno 6 mesi presso la cooperativa o altra organizzazione	7

C.S.4 ripone particolare attenzione all'implementazione di azioni che favoriscono **la qualità dei servizi e un'offerta non standardizzata** e nello specifico promuove l'efficacia del processo in entrata, lo studio dei bisogni della persona ad opera di equipe di lavoro interne multidisciplinari, l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto, la comunicazione aperta con gli utenti per garantire trasparenza sui servizi e su eventuali cambiamenti, il coinvolgimento degli utenti/di loro rappresentanti nell'intercettazione di preferenze e idee, l'offerta di servizi con alcuni tratti di flessibilità per rispondere alle esigenze individuali/familiari, cambiamenti rapidi nei percorsi individuali dell'utente a seguito dell'evoluzione dei suoi bisogni e la socializzazione dell'utente. Similmente, la cooperativa è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari.

## Impatto sulle persone inserite



Per rafforzare le attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e familiari, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo formalizzato e periodico.

Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti degli utenti, si rileva che C.S.4 assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, come atto volontario e di attenzione ai percorsi intrapresi dagli utenti, con obiettivi anche di intervento e miglioramento futuri. Così, la percentuale di utenti che hanno raggiunto pienamente gli obiettivi nel 2024 è del 61.04%.

Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2024.

## PERCORSI PER L'INCLUSIONE

Il servizio offre percorsi che mirano al benessere delle persone secondo un approccio personalizzato. Sulla base delle caratteristiche delle persone inserite e delle esigenze del territorio il servizio offre da una parte interventi con finalità educative, di socializzazione e di inclusione e dall'altra interventi per lo sviluppo e/o il potenziamento di abilità e di capacità pratico-manuali e socio-relazionali.

Assicura:

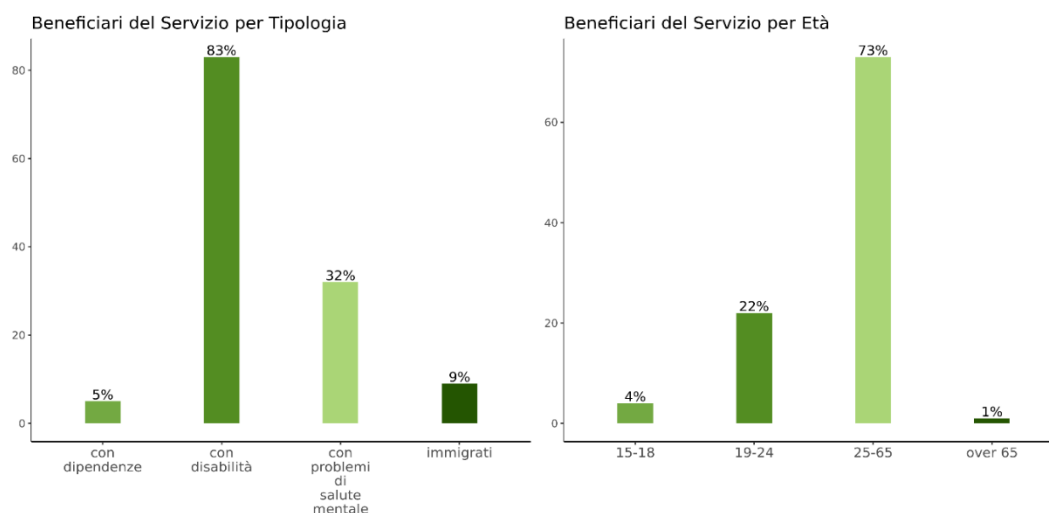
- la crescita evolutiva dei soggetti accolti mettendone al centro i bisogni ed i desideri e quindi il loro benessere;
- l'acquisizione e/o mantenimento di capacità comportamentali, cognitive ed affettivo-relazionali; un adeguato grado di assistenza e protezione;
- il sostegno alla famiglia nelle fasi evolutive dei figli al fine di permettere loro di esprimersi a autodeterminarsi fin dove possibile.

I percorsi sviluppati all'interno del servizio sono coerenti con il progetto di vita della persona. Per i giovani, in particolare, le proposte sono diversificate e stimolanti, a valenza prevalentemente educativa al fine di rafforzare l'identità e la conoscenza di sé. Il servizio favorisce lo sviluppo di relazioni e legami sociali a forte connotazione inclusiva in collaborazione con le risorse del territorio con l'obiettivo di costruire servizi ed opportunità aperte e in connessione con ambiti esterni alla disabilità.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

### Le dimensioni del servizio

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo
Beneficiari totali	121
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	47
Ore di lavoro dedicate	62.966
Entrate dal servizio	2.496.815 €



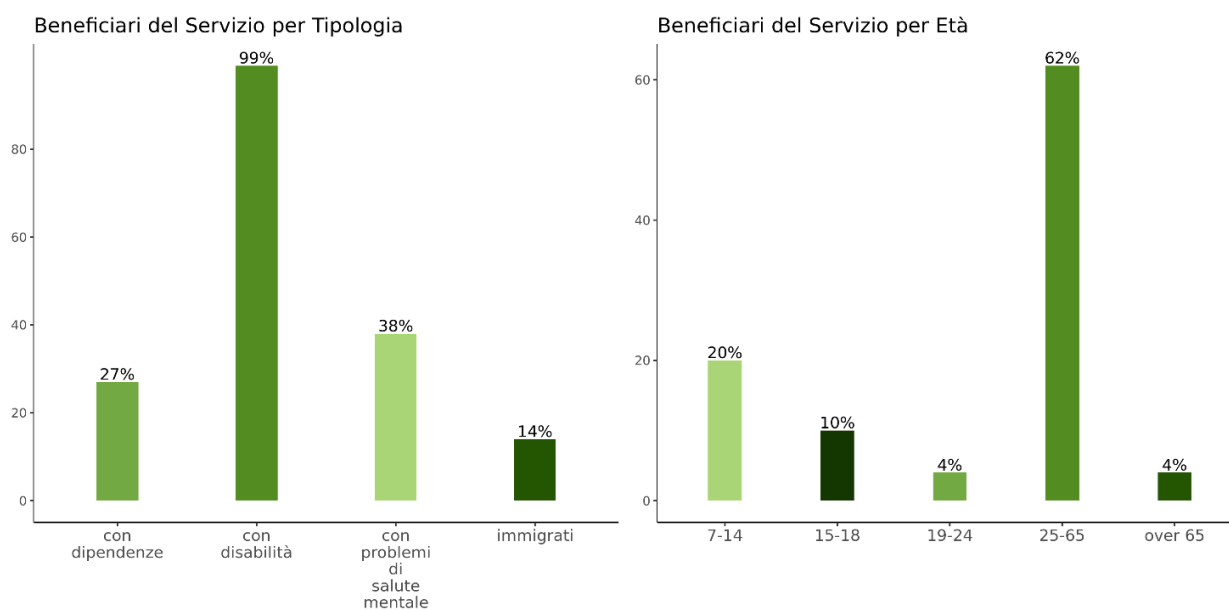
## INTERVENTO EDUCATIVO DOMICILIARE PER PERSONE CON DISABILITA'

Il servizio si esplica in progettualità educative tese al benessere emozionale e all'autodeterminazione della persona e finalizzate a potenziare la capacità di gestione della vita quotidiana. L'intervento è centrato sul rapporto individualizzato e può integrarsi con l'intervento attuato da altri servizi. I progetti si possono svolgere presso il domicilio ma, spesso, volgono lo sguardo alla comunità di appartenenza della persona, al fine di costruire nuovi riferimenti sociali e relazionali significativi. Nell'ambito della relazione educativa lo strumento di lavoro principale è il Progetto Educativo Individualizzato che presuppone un lavoro di osservazione del destinatario, del contesto, delle dinamiche familiari e delle relazioni con l'esterno.

Il 74.65% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

### Le dimensioni del servizio

Tipologia	servizio domiciliare
Beneficiari totali	42
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	42
Ore di lavoro dedicate	6.555
Entrate dal servizio	171.652 €



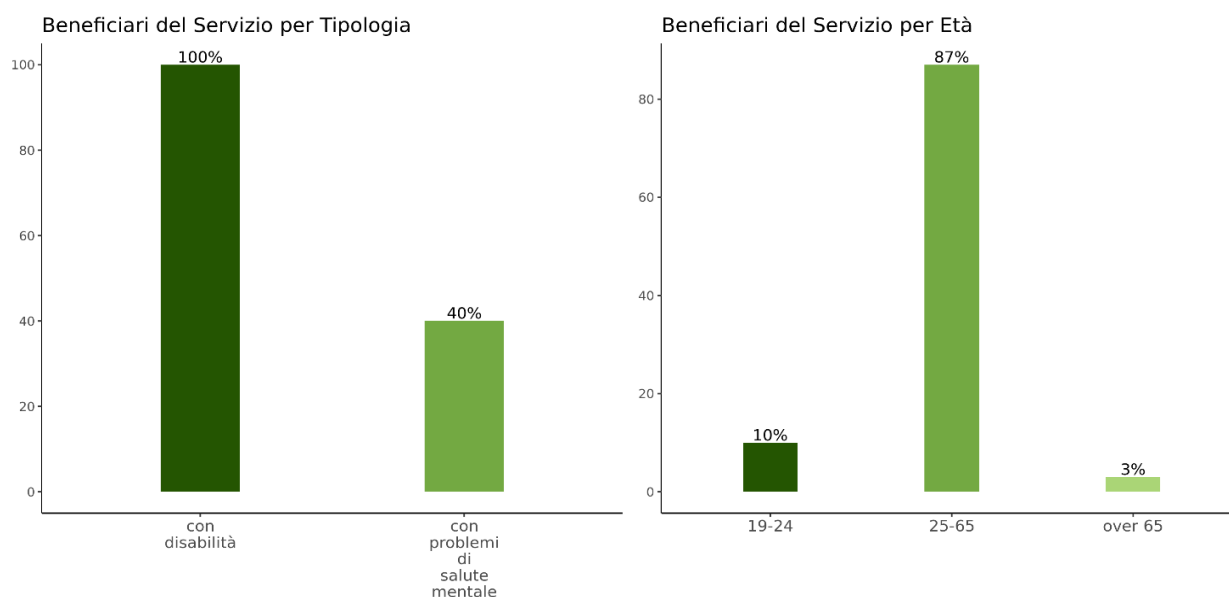
## ABITARE ACCOMPAGNATO PER PERSONE CON DISABILITÀ

Il servizio promuove percorsi di avvicinamento alla vita autonoma, in cui la persona può sperimentarsi in periodi lontano da casa e dal nucleo familiare, fare esperienza delle proprie competenze e abilità, entrando in contatto con nuovi coinquilini che condivideranno con lei una parte di percorso verso l'adulthood. Le scelte sono partecipate sia dalla famiglia sia dalla persona con disabilità, al fine di costruire in sinergia una progettualità il più possibile condivisa. La cooperativa offre inoltre il supporto necessario per promuovere e garantire il benessere psico-fisico e la valorizzazione delle risorse e delle potenzialità individuali, trasmette alle figure di accompagnamento nella convivenza le informazioni e le metodologie che consentono alla persona con disabilità di partecipare attivamente al percorso, mettendo in campo le abilità di cui dispone e/o sviluppandone di nuove. In alcuni casi l'appartamento ha a disposizione strumentazioni tecnologiche per tutelare la sicurezza degli abitanti e supportare l'intervento educativo. La soluzione abitativa è, inoltre, situata in un contesto sociale facilitante, che promuove l'attivazione della comunità locale e del territorio di appartenenza.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

### Le dimensioni del servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	13
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	8
Ore di lavoro dedicate	1.850
Entrate dal servizio	105.260 €



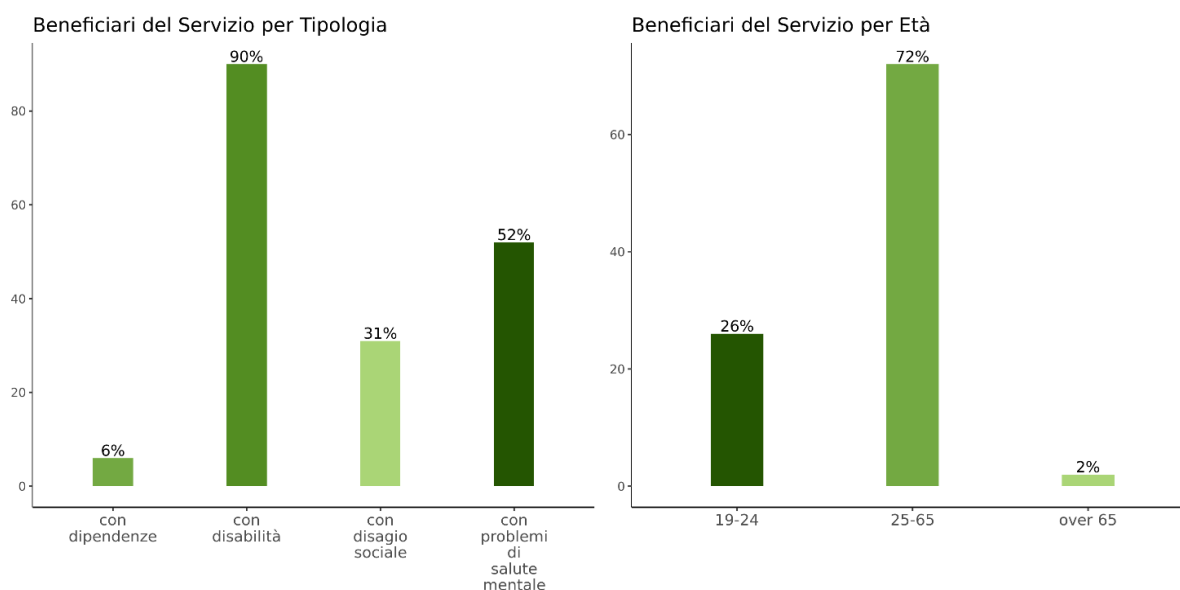
## LABORATORI PER L'ACQUISIZIONE DEI PREREQUISITI LAVORATIVI

Il servizio si esplica nel fornire un supporto alla persona rispetto alla costruzione del progetto personale d'inserimento lavorativo, all'attivazione di un processo di consapevolezza e acquisizione rispetto alla tenuta, alla motivazione e alle risorse necessarie all'esperienza lavorativa ed alla valorizzazione delle proprie competenze e abilità sociali, emotive e relazionali. Il percorso di formazione ha una durata massima di 3 anni con valutazione periodica delle competenze lavorative raggiunte. Alla chiusura del percorso viene rilasciata attestazione delle competenze acquisite nella formazione in Laboratorio e negli stage in azienda. Nel caso di mancata acquisizione delle competenze necessarie per l'avvio al lavoro secondo la L.68/99 viene garantita la possibilità di mantenimento dei requisiti acquisiti tramite forme di occupazione protetta, dall'inserimento presso il Servizio per l'inclusione sociale alla promozione di progetti di socializzazione in ambito lavorativo come previsto dalla delibera n.1106 del 2018. Svolgimento di attività lavorative manuali, quali l'assemblaggio, la stireria, la sartoria e le attività agricole. L'attuazione di tirocini presso le aziende del territorio e l'erogazione di una borsa lavoro, quali strumenti volti a promuovere l'autonomia e il senso di autoefficacia della persona e potenziarne la motivazione e la tenuta. Il progetto vede la partecipazione attiva del soggetto alla definizione degli obiettivi nonché il coinvolgimento della sua rete di riferimento, la famiglia e il servizio sociale.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

### Le dimensioni del servizio

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo
Beneficiari totali	44
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	10
Ore di lavoro dedicate	12.535
Entrate dal servizio	590.908 €



## INCLUSIONE SCOLASTICA

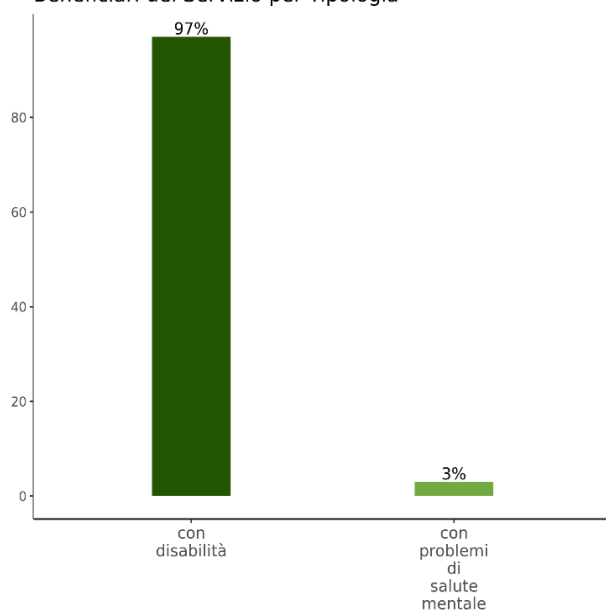
L'intervento a carattere educativo è volto a sostenere gli apprendimenti e a facilitare l'inclusione scolastica, attraverso il potenziamento delle abilità personali, sociali, relazionali e a garantire a seconda del bisogno dell'alunno la cura della persona. Generalmente il servizio è individualizzato, ma in casi particolari può essere erogato come intervento in piccolo gruppo o sostegno alla classe, attraverso interventi/laboratori specifici. La funzione dell'educatore è di valorizzare le risorse e le potenzialità dello studente BES, favorendo il benessere e la crescita all'interno del gruppo classe, consolidando e sviluppando le autonomie personali e sociali, sostenendo la comunicazione e la socializzazione con i pari e facilitando l'espressione e l'elaborazione dei vissuti e dei bisogni. La Cooperativa garantisce alla scuola la qualità dell'intervento educativo attraverso la partecipazione dell'educatore alla definizione e il monitoraggio del PEI attraverso la supervisione all'educatore dei risultati e/o criticità che si manifestano in itinere. Se richiesto dalla scuola l'educatore partecipa alle riunioni di programmazione, Consigli di classe, incontri con i servizi specialistici e le famiglie.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

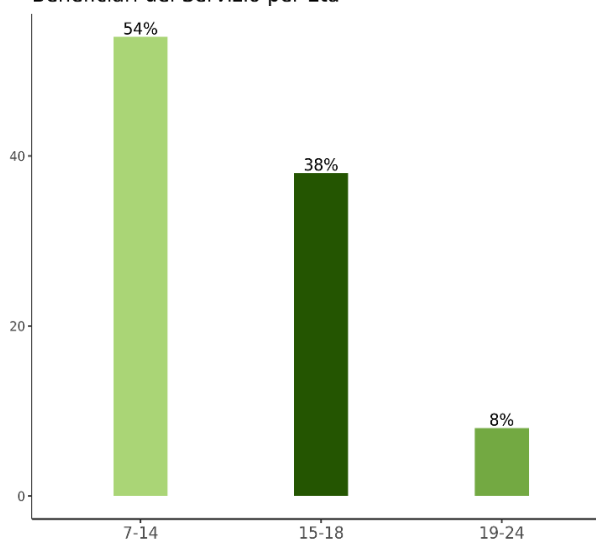
### Le dimensioni del servizio

Tipologia	servizi di contesto o integrativi
Beneficiari totali	75
Prestazioni/accessi medi a settimana	21
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	44
Ore di lavoro dedicate	43.572
Entrate dal servizio	796.258 €

Beneficiari del Servizio per Tipologia



Beneficiari del Servizio per Età



## SERVIZI DI CONCILIAZIONE

Il servizio si esplica in supporti alla conciliazione scuola-lavoro che nascono da un'attenta analisi dei bisogni delle famiglie di armonizzare e conciliare in maniera efficace i tempi di scuola e di lavoro. Il fondamento dei servizi rivolti alla famiglia è la relazione, che incarna la possibilità di continua crescita e potenziamento delle risorse e degli strumenti della persona per affrontare la quotidianità. Le attività si sviluppano in questo modo:

**POMERIGGIO INSIEME** - pensato per coprire i pomeriggi non previsti all'interno del sistema scolastico. La partecipazione è libera, prevede il servizio mensa presso la scuola di riferimento e la copertura, in aula, delle due ore successive al pasto in cui l'alunno potrà ricevere non solo un supporto ai compiti, ma anche essere coinvolto in attività ludico-ricreative e laboratori pratico-manuali;

**TRIBU' WACHITU' e COLONIA ESTIVA CASTEL IVANO** - centro estivo diurno rivolto ai bambini frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'infanzia e ai bambini della scuola primaria di primo grado. L'obiettivo principale del centro è permettere al bambino di godere dell'ambiente naturale quale laboratorio a cielo aperto in cui poter osservare e fare analogie, evidenziare differenze e uguaglianze, in cui confrontare e percepire forme, dimensioni, colori e consistenze. La natura rappresenta il primo indispensabile laboratorio in cui applicare e fare proprie le regole della scienza e della fisica, offrendosi anche come luogo di osservazione, di ascolto e di contemplazione del bello come luogo di rigenerazione, di rispetto e conoscenza dell'altro.

Il 37.8% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

### *Le dimensioni del servizio*

Tipologia	servizi di conciliazione
Beneficiari totali	149
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	9
Ore di lavoro dedicate	1.524
Entrate dal servizio	78.408 €

## SERVIZI DI COMUNITÀ

I principali eventi e servizi di comunità proposti dalla cooperativa sono stati:

**Spazio mamme** è un progetto che sostiene la neo-genitorialità: uno spazio aperto in cui le famiglie possono incontrarsi, sostenersi, formarsi e informarsi. Aperto tutti i venerdì dalle 16.00 alle 18.00 anche con il supporto di alcune mamme volontarie, offre momenti laboratoriali e incontri tematici gestiti sia da esperti e specialisti sia su iniziativa dei partecipanti che mettono in gioco le proprie competenze.

Ricchissima la rete di collaborazioni con le realtà del territorio: in collaborazione con la scuola primaria di Scurelle è stato attivato un **Orto Comunitario** in cui le persone inserite al Percorso per l'Inclusione di Torcegno possono sperimentare il ruolo di esperti in orticoltura e accompagnare gli scolari nelle attività dell'orto, dalla semina al raccolto.

**Laboratori di carta riciclata** vengono organizzati presso le scuole primarie di Torcegno e di Grumes: le persone fragili inserite nei percorsi educativi, beneficiari di servizi socio-assistenziali, affiancano e supervisionano i bambini nelle attività di produzione della carta e si responsabilizzano così in azioni di supporto nei confronti di altri cittadini, secondo principi di condizionalità e reciprocità. Al fine di valorizzare i prodotti artigianali dei Percorsi per l'Inclusione sono stati organizzati alcuni mercatini in piazza nei Comuni di Torcegno e Telve che hanno permesso di raccogliere offerte a sostegno delle attività di C.S.4.

**Laboratori di musica** sono stati promossi presso l'RSA Margherita Grazioli, il centro diurno Alzheimer a Trento e il centro estivo la Tribù Wachitù di C.S.4: un educatore esperto che propone attività musicali inclusive all'interno dei percorsi per l'inclusione ha accompagnato alcuni utenti in questa avventura educativa che unisce finalità ricreative, obiettivi socio-relazionali all'impegno sociale nei confronti degli ospiti della RSA e dei bambini inseriti nella Colonia estiva.

**Attività sportive e laboratori manuali** vengono organizzati presso il centro estivo la Tribù Wachitù. Alcune persone inserite nei percorsi per l'inclusione e nei laboratori per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi sono coinvolte in tirocini di inclusione presso le mense scolastiche/aziendali gestite da Risto 3 nelle scuole primarie Don Milani e Zivignago di Pergine e a Trento, presso la scuola Pigarelli di Gardolo e l'RSA di Povo. È attiva una collaborazione con il Comune di Grumes per la **gestione delle aree verdi** del paese e la pubblicazione in bacheca del bollettino meteo aggiornato.

Presso il ristorante di Comunità Il Grillo è stato attivato un servizio di **consegna spesa e farmaci** rivolto agli anziani di Grauno in collaborazione con la Famiglia Cooperativa locale e l'associazione Stella Bianca. Presso il ristorante è attivo uno spazio wi-fi a libero accesso e può essere ritirato su richiesta il permesso di raccolta funghi.

Apertura di **Pergine CREA** (CENTRO RIUSO EDUCAZIONE AMBIENTALE), spazio dove la cittadinanza può conferire oggetti di varia natura che, ancora in buono stato, possono essere acquistati a basso costo da altri cittadini interessati: i beni, confluendo in un circuito virtuoso di "scambio", ottengono una seconda vita e danno la possibilità agli utenti che frequentano C.S.4 di sperimentarsi come commessi all'interno dei negozi.

Percorsi formativi e laboratoriali aperti alla comunità all'interno del **progetto DES.CO** con seminari e workshop su economia circolare, distretti dell'economia solidale, educazione alimentare; C.S.4 ha aderito all'iniziativa **Sentieri di Etika**, promossa in occasione di Trento Capitale Europea del Volontariato e sostenuta da Dolomiti Energia, Consolida e Federazione Trentina della Cooperazione: una delle tappe previste dal programma ha visto C.S.4 protagonista nell'organizzare, assieme ai partner Amici della Storia, S.A.T. e Centro Aiuto alla Vita, un cammino solidale che dal Pergine Crea ha accompagnato i partecipanti all'orto sociale di Assizzi, passando attraverso luoghi significativi dal punto di vista storico-culturale del territorio perginese che sono stati visitati con l'aiuto di una volontaria esperta. Ad Assizzi è stato organizzato un rinfresco con i prodotti dell'orto a cura dello chef Paolo Betti dell'Alleanza Cuochi Slow Food e c'è stata la possibilità di illustrare le diverse attività promosse dal progetto DES.CO. "Giasena Day", una giornata dedicata alla raccolta dei mirtili a cui partecipano dipendenti, utenti, familiari e volontari. "Assizzi summer festival": evento pensato per promuovere l'orto come spazio di aggregazione; mix fra natura, musica, convivialità accompagnate da un piccolo catering (usando prodotti dall'orto, preparato da Infusione e servito insieme ai ragazzi/e) + attività laboratoriale per i piccoli, una visita guidata all'orto e la vendita di prodotti, promuovendo il progetto e i suoi valori.

**Fornitura di prodotti ortofrutticoli Km 0** provenienti da agricoltura sociale (Terra Gaia e DES.CO) a 4 asili nido del territorio perginese nell'ambito della collaborazione con Città Futura, ente gestore dei servizi di infanzia coinvolti, con la quale è stata attivata una progettualità laboratoriale che coinvolge soggetti inseriti in DES.CO e bambini nella gestione di piccoli orti espositivi: le piantine cresciute sono state poi trapiantate nell'orto di Assizzi in occasione delle feste di chiusura dell'attività educativa quando anche i genitori dei bimbi sono stati coinvolti nell'attività orticola e invitati a momenti formativi/informativi sulla sovranità alimentare e sull'alimentazione sana e sostenibile, incentrata sul consumo di prodotti da filiere locali e sul modello della transizione proteica.

Apertura de **Il Grillo, Ristorante di Comunità a Grauno**: spazio di socializzazione e avvio di progettualità a sostegno della comunità locale.

**Dono Trentino** (a livello Provinciale): piattaforma di scambio di beni usati attivata da C.S.4 in rete con Trentino Solidale, Caritas, Associazione Rotte Inverse e un gruppo di cittadini attivi. Gli oggetti donati vengono smistati a persone o famiglie in situazione di bisogno con l'aiuto dei soggetti accreditati (altre associazioni del terzo settore, istituzioni, volontari).

Presso la scuola primaria di Telve gli educatori di C.S.4 hanno promosso una **campagna di riuso e riciclo** in supporto di Trentino Solidale, organizzazione di volontariato che partecipa attivamente alla raccolta dei tappi in plastica per contribuire a proteggere l'ambiente e a ridurre l'inquinamento grazie al riciclo della plastica da parte di imprese specializzate: si tratta di un'attività importante perché, oltre ad impegnare gli studenti in azioni di responsabilizzazione nei confronti della propria comunità di appartenenza, fornisce materia prima per produrre oggetti quali tavolini, sedie, cassette della frutta e verdura, ma anche vasi per i fiori e tubi di scarico. Ed è anche un'attività che contribuisce a finanziare i progetti di Trentino Solidale.

Partecipazione all'iniziativa "**Mirko Park**" in collaborazione con Handicrea: un parco giochi virtuale, immersivo e inclusivo che, attraverso visori di ultima generazione VR, favorisce l'incontro e l'interazione tra persone attraverso il gioco, oltre ogni barriera fisica e culturale. Alcuni servizi hanno poi partecipato alle attività di raccolta differenziata a favore della comunità organizzati in occasione della giornata ecologica promuovendo così la responsabilizzazione di soggetti beneficiari di sostegni socioassistenziali in azioni di sviluppo di comunità che incentivano la collaborazione e la coesione sociale fra i cittadini.

In occasione dell'iniziativa "**Pedalata per la vita**" è stata allestita e gestita la casetta del caffè con parallela attività di supervisione dei gonfiabili per i bambini.

C.S.4, in partnership con ANFFAS (progetto Per.La), ha partecipato all'iniziativa **Fiori al Centro**, promossa dal Comune di Trento in occasione di Trento capitale europea del Volontariato: è stata allestita un'aiuola in via Roggia Grande nel centro storico di Trento con allestimento "inclusivo", giardino zen e orto espositivo a misura di sedia a rotelle; al centro dell'aiuola è stata posizionata una panchina inclusiva



accessibile. Il tema rappresentato dall'installazione e affidato alla co-progettazione era "Abitare luoghi" ed è stato sviluppato cercando di costruire un'aiuola che potesse garantire alla cittadinanza un luogo fruibile e vivibile, inteso come spazio di convivialità ma anche di responsabilizzazione: alla base c'è l'idea che i luoghi inclusivi siano spazi dove tutti possono entrare, sostare e prendersi attivamente cura di un ambiente condiviso.

### *Le dimensioni del servizio*

Tipologia	attività occasionali/eventi, servizi territoriali e attività continuative stagionali, servizi territoriali e attività continuative annuali o pluriennali
Eventi	54
Partecipanti agli eventi	1.400
Giornate di presenza sul territorio	320
Beneficiari dei servizi territoriali o attività alla/di comunità	6000

## VALUTAZIONE DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future. L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.

### Punti di Forza

Apertura della base sociale e rappresentatività di interessi diversi nella governance

### Punti di Debolezza

Qualità e investimento nel marketing e nella commercializzazione  
Capacità di motivare e coinvolgere i soci, incentivando la partecipazione anche alle assemblee  
Capacità di diversificazione delle fonti di finanziamento

### Opportunità

### Minacce

Vincoli della PA rispetto ai flussi in entrata dei propri utenti e alle prese in carico



## SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

### *Il peso economico*

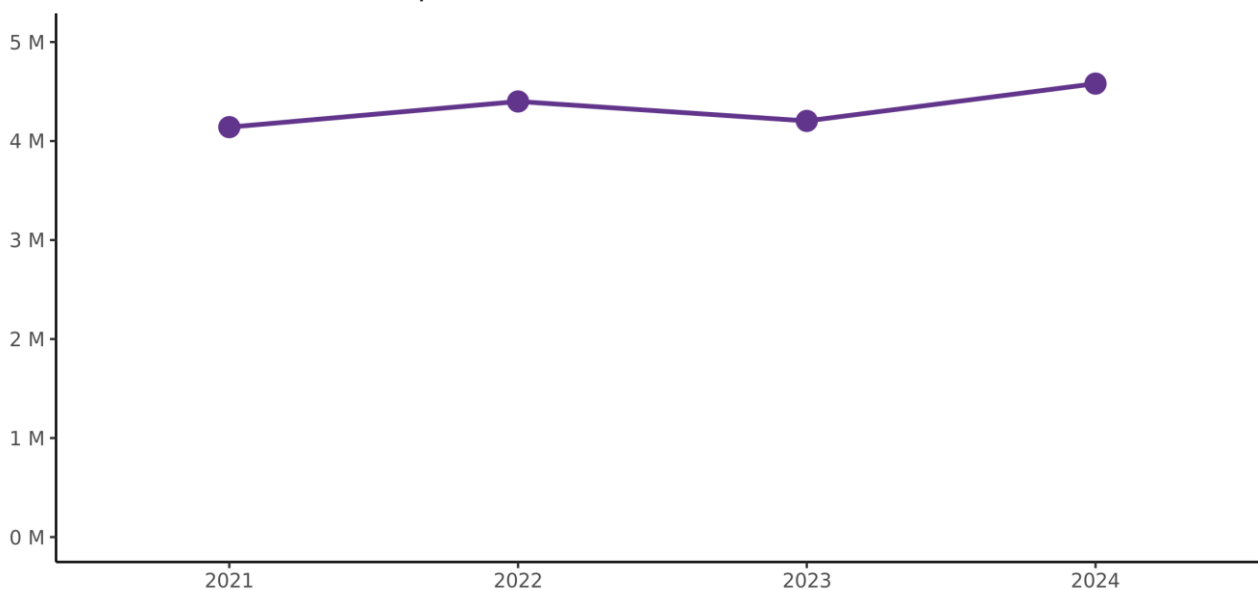
Patrimonio	1.255.682 €
Valore della produzione	4.579.952 €
Risultato d'esercizio	77.083 €

### DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il **valore della produzione**: nel 2024 esso è stato pari a 4.579.952 Euro.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2021/2024: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari all'8.97%.

#### Andamento valore della produzione

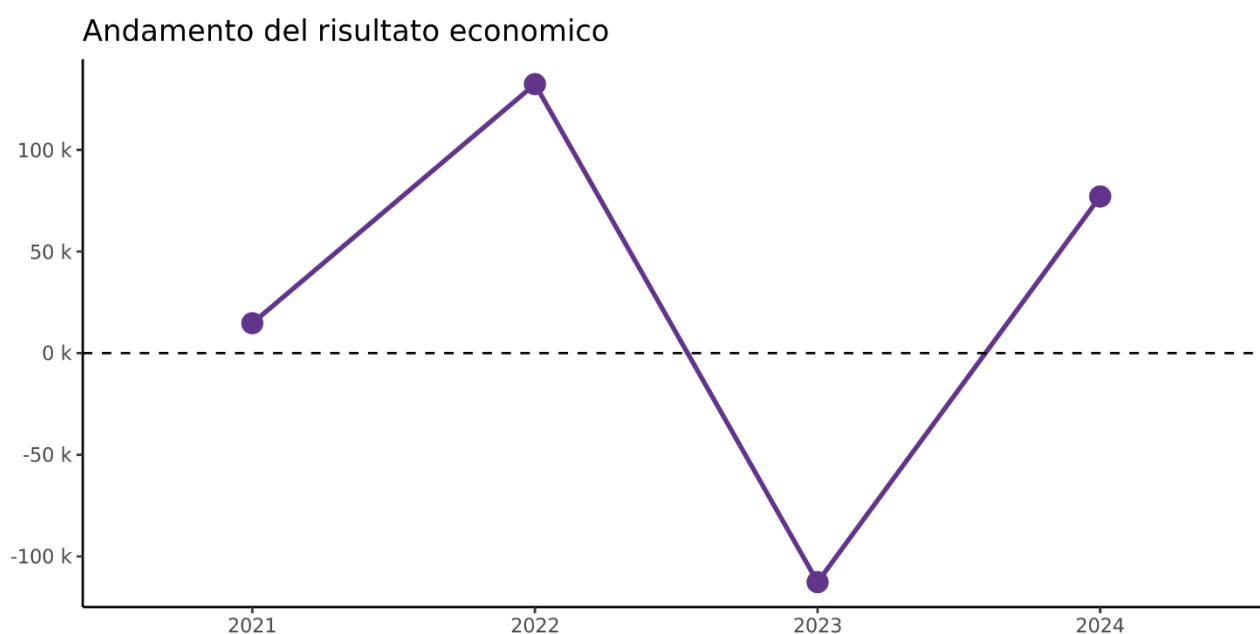


I **costi** sono ammontati a 4.375.116 Euro, di cui il 69.2% rappresentati da costi del personale dipendente.

### *I Costi*

Costi totali	4.375.116 €
Costi del personale dipendente	3.027.774 €
Costo del personale dipendente socio	755.805 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2024 un **utile** pari a 77.083 Euro.



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla **situazione patrimoniale**. Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a 1.255.682 Euro ed è composto per l'1.46% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

### *La situazione patrimoniale*

Patrimonio netto	1.255.682 €
Capitale sociale	18.298 €
Riserve	1.160.301 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni che ammontano a 829.206 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle strutture in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale esercita l'attività in 2 immobili di sua proprietà, in 4 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione e 5 immobili di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

L'attività condotta dalla cooperativa in queste strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di **riqualificazione economica e sociale**. Innanzitutto, lo svolgere attività di interesse collettivo e a beneficio della cittadinanza o di fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene. Una peculiarità e indice di impegno nel processo di riqualificazione edilizia e di generazione di impatto per il territorio è rappresentato per la cooperativa dall'aver recuperato anche immobili sottoutilizzati o abbandonati: C.S.4 realizza infatti alcuni dei suoi servizi in strutture pubbliche precedentemente dismesse e abbandonate che sono state recuperate dalla cooperativa e strutture pubbliche precedentemente sottoutilizzate che sono state rivalorizzate dalla cooperativa almeno parzialmente.

Se i dati sin qui espressi indicano la generazione di valore realizzata dalla cooperativa per il territorio attraverso una certa riqualificazione edilizia, dall'altra la fiducia del territorio e delle sue istituzioni nei confronti della cooperativa è identificata nella presenza a bilancio tra gli immobili della cooperativa anche di strutture che sono state donate da terzi ad uso sociale per un valore di 92.501 Euro e nella possibilità di aver beneficiato di immobili concessi in gestione ad un canone ridotto rispetto al mercato, generando per la cooperativa sociale un risparmio annuo stimato in 15.500 Euro.

## **DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO**

A conclusione di questa illustrazione di principali voci del bilancio per l'esercizio 2024 si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale (prima tabella) e la sua distribuzione ai principali portatori di interesse (seconda tabella). Tale riclassificazione dei dati permette, da un lato, di comprendere la ricchezza generata nell'esercizio in base alle aree di gestione che l'hanno generata e, dall'altro, di verificare su quali stakeholder essa è stata diversamente redistribuita.

## Tab.A Valore aggiunto generato dalla cooperativa

<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>2024</b>
A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.931.291
A2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0
A3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0
A2/3	Variazione delle rimanenze e dei lavori	0
A4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0
A5_1	Contributi in conto esercizio	469.564
A5_2	Ricavi e proventi diversi (tranne proventi straordinari, plusvalenze cespiti accessori; plusvalenze, sopravv/insuss attive; rimborsi assicurativi)	151.028
<b>Totale Valore della produzione</b>		<b>4.551.883</b>

<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
B6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	144.570
B7	Costi per servizi (tranne Prestazioni di lavoro non dipendente)	951.426
B8	Costi per godimento di beni di terzi	193.391
B11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-84
B12	Accantonamenti per rischi	0
B13	Altri accantonamenti	40.000
B14	Oneri diversi di gestione (tranne oneri straordinari; oneri tributari; minusvalenze cespiti accessori; minusvalenze, sopravv/ insuss passive, erogazioni liberali)	800
<b>Totale Costi della produzione</b>		<b>1.330.103</b>

**VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO 3.221.780**

VALORE DELLA PRODUZIONE - COSTO DELLA PRODUZIONE

<b>GESTIONE ACCESSORIA e/o STRAORDINARIA</b>		
A5_2	Ricavi e proventi diversi (solo parte straordinaria/accessoria)	28.068
B10d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	18.000
B14	Oneri diversi di gestione (solo parte straordinaria/accessoria)	1.956
C15	Proventi da partecipazioni	0
C16	Altri proventi finanziari	4.828
D18	Rivalutazioni attività finanziarie	0
D19	Svalutazioni attività finanziarie	0
<b>Totale Gestione accessoria</b>		<b>12.941</b>
<b>Benefit ai soci: Ristorni ai soci a "minor ricavo" del valore della produzione</b>		<b>0</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE 3.234.721</b>		
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO +/- GESTIONE ACCESSORIA e/o STRAORDINARIA		

## Tab.B Ripartizione del Valore aggiunto tra i principali portatori di interesse

### REMUNERAZIONE AI SOCI

Ristorni/omaggi/altro	0
Interessi passivi su finanziam. di soci	0
Compensi personale dipendente -socio-	755.805
Compensi personale non dipendente -socio-	2.941
<b>Totale Soci (ristorni/compensi/omaggi)</b>	<b>758.745</b>

### REMUNERAZIONE DEL PERSONALE

Personale dipendente	2.271.969
Personale non dipendente	813
<b>Totale Personale</b>	<b>2.272.781</b>

### REMUNERAZIONE DELLA GOVERNANCE

Rimborsi e/o compensi ad amministratori e sindaci	21.364
<b>Totale Governance</b>	<b>21.364</b>

### REMUNERAZIONE ALLA COMUNITA'

Comunità	15.756
Pubblica Amministrazione	21.441
3% mutualità - Promocoop	2.312
<b>Totale Remunerazione alla Comunità</b>	<b>39.510</b>

### REMUNERAZIONE AL SISTEMA IMPRESA

Ammortamento delle immobilizzazioni	64.783
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0
Utile (o perdita) d'esercizio (meno 3% Promocoop)	74.770
<b>Totale Remunerazione al sistema Impresa</b>	<b>139.553</b>

### REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO

Interessi e altri oneri finanziari (al netto di Interessi passivi su finanziam. di soci)	2.766
<b>Totale Remunerazione del Capitale di credito</b>	<b>2.766</b>

**RICCHEZZA DISTRIBUITA 3.234.721**

**SALDO 0**

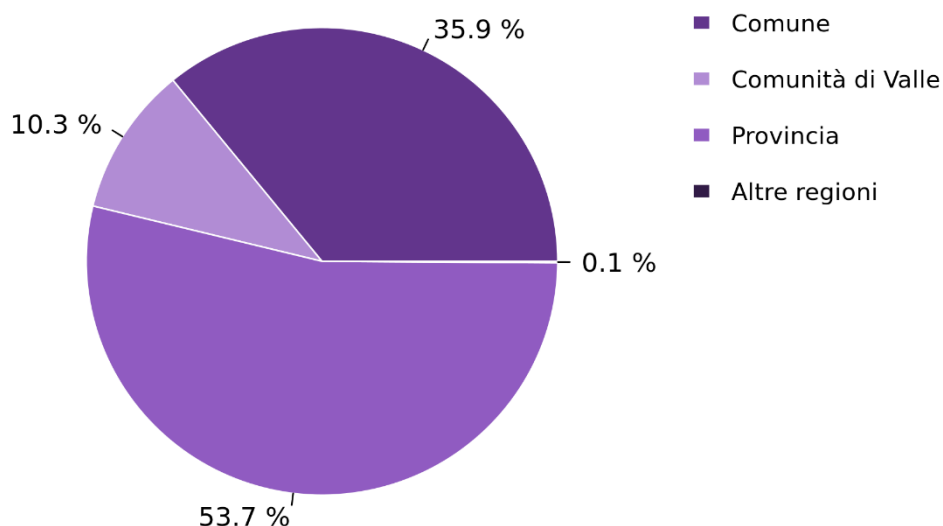


## PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per **territorio** porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello provinciale.

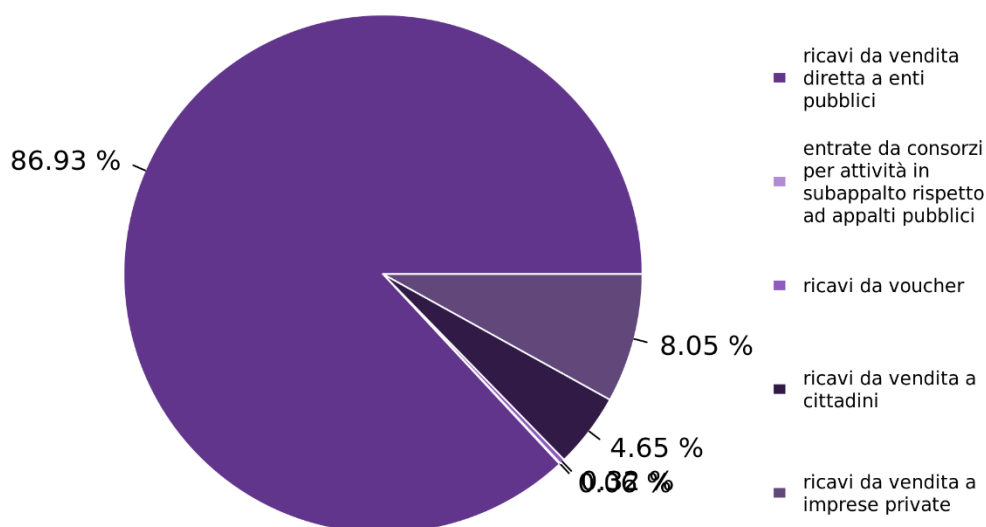
### Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato all'85.84% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a 437.175 Euro di contributi pubblici e 32.388 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 469.563 Euro. Si rileva inoltre la presenza di altri ricavi e proventi di origine pubblica pari a 179.098 Euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, rileva una elevata dipendenza della cooperativa sociale da entrate di fonte pubblica e nello specifico l'86.93% del valore della produzione è generato dalla vendita di beni e servizi ad enti pubblici.

## Composizione dei ricavi



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dalla Comunità di Valle.

### *I rapporti economici con la Ppa*

Dati	Nr.	Valore Complessivo
Convenzioni a seguito di gara aperta senza clausola sociale	7	149.165 €
Convenzioni a seguito di gara ad invito	1	8.189 €
Affidamenti diretti	47	3.259.472 €
Altro	28	12.609 €

C.S.4 nel 2024 ha vinto 13 appalti pubblici di cui: 11 con propria partecipazione diretta ed esclusiva al bando e 2 in rete con altri enti.

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari all'88.4%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto elevata.

Rispetto ai **committenti e clienti privati**, l'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. L'incidenza del primo e principale committente è pari al 28.82% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la cooperativa sociale sia caratterizzata da una bassa esposizione al rischio.

### *Clienti e Committenti Privati*

Singoli cittadini identificabili per testa	185
Scontrini emessi	366

Tra le risorse di cui la cooperativa ha beneficiato nell'anno si registrano 41.000 Euro da finanziamenti erogati nell'ambito di bandi europei vinti in anni precedenti e 17.600 Euro da bandi indetti da fondazioni o enti privati nazionali. Per illustrare l'attivazione della cooperativa nel reperimento di finanziamenti di diversa provenienza si osserva che nel 2024 ha partecipato complessivamente a 9 bandi indetti da Fondazioni o dall'Unione Europea e nel triennio 2022/2024 sono stati vinti complessivamente 7 bandi privati.

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2024 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 15.643 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale. Nel 2024 C.S.4 ha potuto comprare 2 biciclette inclusive grazie all'aiuto di vari soggetti del territorio in primis la Comunità di Valle, a seguire Cassa Rurale Alta Valsugana, BIM, cooperativa Sant'Orsola, associazione Tango al buio, Allianz assicurazioni, ristorante Il Turismo, le ditte Corona Calcestruzzi, Zampedri Lorenzo e INCO, i numerosi finanziatori privati. L'Iniziativa mira a promuovere l'inclusione e la mobilità delle persone con disabilità mettendo loro a disposizione un Side by side tandem modello Fun to go, per chi desidera pedalare fianco a fianco e una wheelchair bike modello Veloplus progettata per pedalare con persone su sedia a rotelle. L'acquisto delle biciclette è stato inaugurato ufficialmente nella giornata del 13 maggio presso la sede di Fondazione Cassa Rurale in via Maier a Pergine Valsugana. Nel corso della mattinata sono intervenuti Franco Senesi Presidente della Cassa Rurale Alta Valsugana insieme a Giorgio Vergot, l'assessore della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol Gabriele Dallapiccola, il sindaco Roberto Oss Emer, il direttore del Distretto Est dell'Azienda Sanitaria Enrico Nava, oltre alle realtà locali co-finanziatrici dell'iniziativa già precedentemente elencate. Il primo giro ufficiale per le vie della città è stato in occasione della "Pedalata per la vita"; partite in prima fila, le biciclette condotte da due educatori di CS4, hanno permesso la partecipazione di due ragazzi con disabilità al percorso cicloturistico e alla giornata di festa.

Nel corso di questi mesi le biciclette sono state utilizzate internamente a CS4 a favore delle persone inserite nei servizi socio-educativi e di alcune educative domiciliari di contesto (es. pazienti del reparto Pandolfi). L'obiettivo a breve termine è l'attivazione di una piattaforma di prenotazione al fine di promuovere momenti di svago, benessere e inclusione a favore sia delle persone con disabilità e familiari residenti nel territorio sia ai turisti in visita. L'iniziativa sarà promossa attraverso i canali di comunicazione di APT Valsugana.



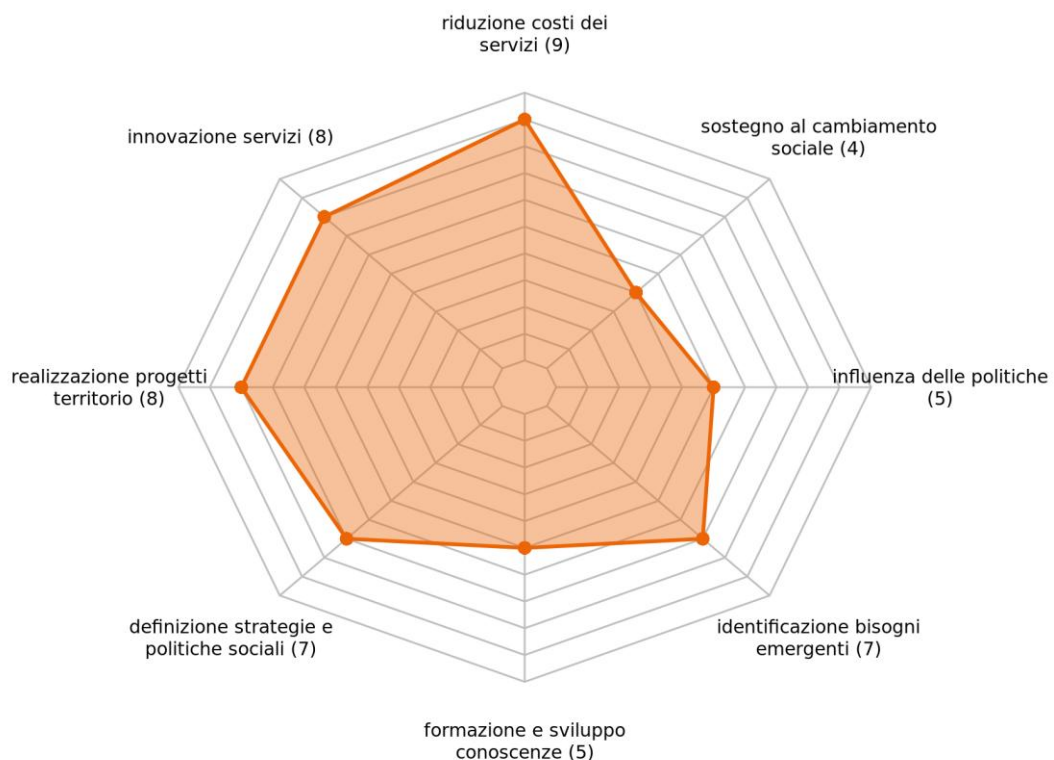
## IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come C.S.4 agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli **enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato ad attività di co-programmazione, alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla ricerca di sbocchi occupazionali per i soggetti svantaggiati giunti al termine del periodo di inserimento, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese e alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso nuovi servizi per la comunità.

### Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Indagando l'impatto indotto dall'attività sull'economia locale e sulle altre imprese, il 68,41% degli acquisti della cooperativa sociale è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, con un impatto sull'economia locale significativo. Inoltre, la politica di acquisto è stata parzialmente incentrata sull'elemento della solidarietà, portando il 15,47% degli acquisti ad essere realizzato da organizzazioni di Terzo Settore mentre poco più del 12,36% della spesa per consumi della cooperativa consiste in acquisti da cooperative non di tipo sociale.

Elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale. La cooperativa partecipa al capitale sociale di 7 organizzazioni, per un totale di 33.675 Euro di partecipazioni. Partecipano al capitale sociale della cooperativa 2 organizzazioni, per un totale di 10.354 Euro di partecipazioni.

La relazione con le imprese profit del territorio non ha per la cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2024 C.S.4 ha collaborato con alcune imprese per la realizzazione condivisa di fasi di produzione del bene/servizio, per la formazione di soggetti svantaggiati e il loro successivo collocamento nell'impresa e per la realizzazione di attività di interesse sociale per la comunità locale. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

#### *Le adesioni*

Associazioni di rappresentanza	1
<hr/>	
Consorzi di cooperative sociali	1
<hr/>	
Reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa	4
<hr/>	
Partnership con organizzazioni for-profit	5
<hr/>	
Associazioni di rappresentanza	1
<hr/>	

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia certamente al centro di una fitta rete di organizzazioni di Terzo Settore.

## La rete



Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo Settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, per offrire agli utenti servizi integrati di inserimento lavorativo e di assistenza, per la co-progettazione di servizi sul territorio, per la realizzazione di economie di scala su alcune attività, per la condivisione di conoscenze, per la realizzazione di attività per la comunità locale e perché riceve dalle stesse donazioni o supporto economico. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente offerte a pagamento ai cittadini, coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione, offerte gratuitamente ai cittadini con costi a carico delle organizzazioni in rete, coperte da donazioni e offerte degli utenti e finanziate da soggetti terzi privati. A conclusione di queste osservazioni sulla rete, nel 2024 C.S.4 ha continuato ad impegnarsi per la costituzione di una rete forte ed aperta: ha intercettato imprese del territorio per possibili nuove partnership, è stata intercettata da imprese del territorio per possibili nuove partnership ed è stata messa in rete con altre imprese del territorio grazie all'intermediazione di altri soggetti con cui già si collaborava.

## RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

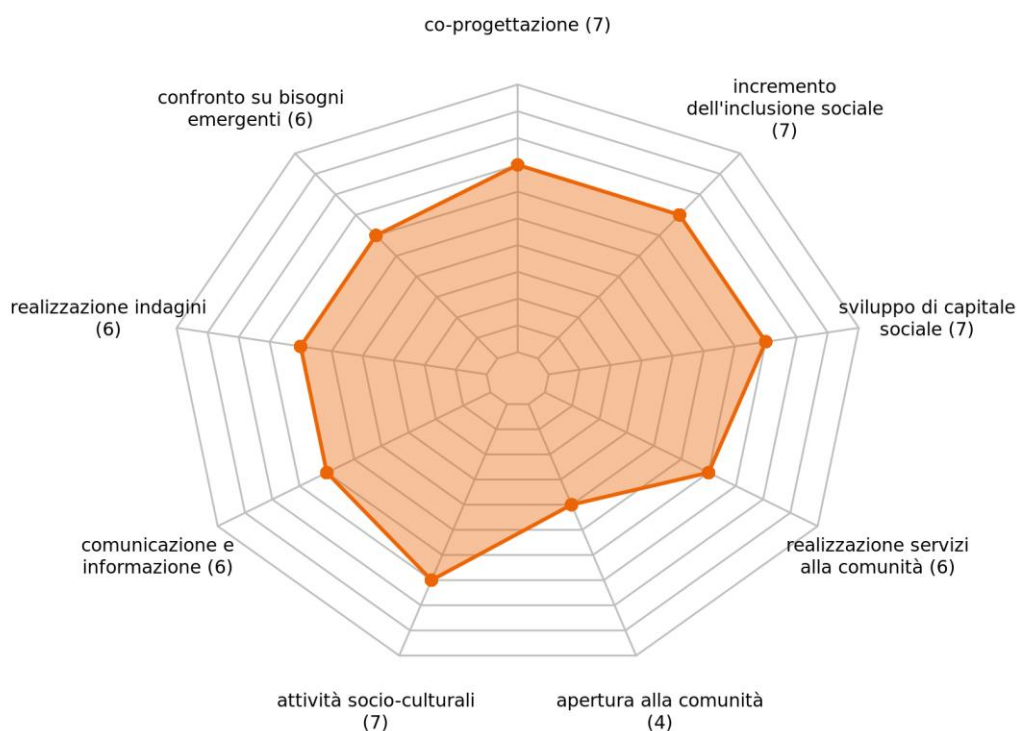
Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico centro del riuso. Le stesse attività svolte dalla cooperativa sociale sono inoltre da ritenersi rilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale che generano. Infatti, già da anni è attiva presso C.S.4 una vera e propria filiera del riuso, intesa come articolazione di servizi e attività che concorrono alla riduzione degli sprechi, alla sostenibilità sociale, economica e ambientale e alla promozione di modelli organizzativi che si fondano sui principi dell'economia circolare.

In particolare, C.S.4 gestisce un Centro del riuso Pergine C.r.e.a a Pergine Valsugana, luogo in cui si accoglie e si selezionano beni usati di vario genere che i cittadini possono conferire e che vengono successivamente rimessi su mercato a prezzi simbolici. Attraverso un sistema di tracciamento del flusso dei beni in uscita, attivo da ottobre 2020, abbiamo inoltre la possibilità di quantificare l'impatto ambientale in termini di riduzione dei rifiuti immessi nell'ambiente grazie al riutilizzo dei beni da parte dei clienti del negozio che decidono di "prolungare" il ciclo di vita di prodotti ancora fruibili: nel 2024 il processo ha consentito di evitare che fossero immessi nell'ambiente 6,7 tonnellate totali di rifiuti, corrispondenti a circa 550 kg/mese medi di beni venduti all'interno dei centri da noi gestiti. La filiera costituita consente inoltre di valorizzare ulteriormente il materiale usato invenduto (in primo luogo stoffe provenienti da vestiti difettosi, campionari...) grazie alla produzione di oggetti di upcycling confezionati utilizzando anche materiale di scarto nei settori sartoriali attivi nei laboratori occupazionali di Trento e Brazzaniga e venduti principalmente presso i Mercati dell'Economia Solidale, afferenti al DES Economia Verde - Riuso a cui la cooperativa aderisce in qualità di Ente accreditato. Dal 2021 C.S.4 inoltre aderisce come partner fondatore al progetto Donotrentino, una piattaforma informatizzata che consente lo scambio di beni usati a cui aderiscono varie OdV accreditate che supervisionano l'invio dei beni a persone o famiglie in situazione di bisogno. Attraverso la rete di Donotrentino, C.S.4 ha inoltre svolto presso la Comunità un'azione di sensibilizzazione sui temi del consumo sostenibile e dell'Economia circolare. A questo riguardo, si segnala che anche nel 2024 è stata rinnovata la campagna di diffusione del progetto Donotrentino presso le diverse realtà private (del terzo settore) e pubbliche (amministrazioni comunali, servizio sociale territoriale, comunità di valle, istituzioni scolastiche) tramite incontri di presentazione del progetto, scambio informazioni e supporto formativo/informativo a volontari e operatori per incentivare l'uso della piattaforma e rendere più efficace l'azione di raccordo fra domanda e offerta, laboratori formativi e informativi. Più in generale, la cooperativa ha scelto di fare la sua parte per costruire un futuro migliore per tutti utilizzando per le nostre attività energia elettrica 100% pulita certificata, prodotta da fonti rinnovabili senza l'emissione di CO2 nell'atmosfera e senza consumo di risorse naturali. Grazie ad una fornitura 100% Energia Pulita Dolomiti Energia, CS4 nel 2024 ha evitato la dispersione nell'ambiente di 18,5040 tonnellate di CO2.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che C.S.4 ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la **comunità** e capaci di generare impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro con e per la comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale: si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale.

## Processi sulla collettività



La **comunicazione** verso la comunità è stata intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, codice etico, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo, sito internet, social network, pubblicazioni periodiche della cooperativa e comunicazioni periodiche e newsletter.

La presenza sul territorio della cooperativa ha possibili ulteriori elementi di riscontro: sulla visibilità e sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale C.S.4 di aver generato valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state: coesione sociale, integrazione e inclusione sociale e impatto sociale.

## COESIONE SOCIALE

C.S.4 ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui e ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione e con minori ma sempre significativi risultati ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

## INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE

In C.S.4 tali dimensioni sono state perseguite promuovendo in modo soddisfacente la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale.

## IMPATTO SOCIALE

C.S.4 sembra aver generato a livello sociale un certo impatto rispetto a dimensioni quali prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale, sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale.

In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche che hanno generato impatto sociale. La collaborazione con alcune realtà del territorio (Famiglia cooperativa e Biblioteca di Civezzano, Pro loco di Selva di Leviso) ha permesso, grazie alla predisposizione di scritte con la comunicazione alternativa e aumentativa, di rendere accessibili anche a persone che non utilizzano il linguaggio verbale (ad esempio persone con sindrome autistica) informazioni scritte in ambienti quali un negozio di alimentari, una biblioteca o un sentiero tematico. Altra ricaduta importante è il fatto che anche i cittadini "non addetti ai lavori" hanno avuto così la possibilità di riflettere sul fatto che la situazione di disabilità è spesso causata dall'esistenza di barriere, in questo caso relative alla comunicazione, ma che esistono altri canali comunicativi che consentono di accedere alle informazioni anche a chi non utilizza il linguaggio verbale, e in definitiva che l'inclusione è possibile nella misura c'è attenzione alle diversità delle persone.

Varie iniziative che vedono la presenza di persone con disabilità con ruolo attivo, propositivo in contesti comunitari come, ad esempio, lettura di fiabe in biblioteca, tirocini di inclusione sociale nelle mense, gestione di un orto in collaborazione con la Scuola a Scurelle, ... e quindi funzionale a modificare in senso positivo l'immagine di persona con disabilità, cioè come persone con competenze, abilità, in grado di dare un contributo alla comunità.

